TRIESTE, Venerdì 22 Agosto 1941
Fondazione: 1881 Distruzione: 24 Maggio 1915
Rinascita: 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 6746
Anno XIX dell' E. F. - VI dell' Impero

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al Piccolo, Italia, Albania, Impero e Colonie per anno L. 75, per sem. L. 38, per trim. L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, 94, 48. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, pt.; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via S. Pellico 8-II.

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 3. Comunicati, mortuari, ringraziamenti L. 8.50. Finanziari, legali L. 5. Nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedi ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, via S. Pellico 4, tel. 80-44.

Tutto l'immenso fronte orientale è in movimento

Le città di Cherson Novgorod e Narva occupate

I Germanici avanzano vittoriosamente fra i Laghi Ilmen e Peipus dopo aver sfondato una posizione potentemente fortificata Crescente bottino d'armi nella regione di Gomel - Le truppe sovietiche in fuga da Odessa e da Ociakov decimate dall'aviazione

Berlino, 21

[Il] Comando supremo delle [for]ze armate tedesche comu[nica]:

[N]ell'Ucraina meridionale, unità delle S. S. hanno occupato la [città] marittima ed industriale [di C]herson, alla foce del Dnjeper.

[L]a battaglia nella regione di [Gom]el e a nord di detta regione è terminata, come è stato [già] noto per mezzo di Bollettino straordinario, con una grave disfatta per le forze sovietiche. Divisioni di fanteria motorizzate e corazzate, in collaborazione con l'aviazione, hanno distrutto o catturato parti di 17 Divisioni di fanteria, di 5 di cavalleria, di 2 corazzate e di 1 motorizzata sovietiche, e 2 Brigate di fanteria aerea appiedata. Le perdite in uomini del nemico sono molto gravi. Il numero dei prigionieri si è elevato a circa ... mila, il bottino di cannoni a ... pezzi. Inoltre, sono caduti in [nos]tra mano 144 carri armati e [di]eci corazzati.

[F]ra i Laghi Ilmen e Peipus, [do]po duri combattimenti durati [pa]recchi giorni, è stata sfondata [una] posizione potentemente fortificata che il nemico ha difeso [ost]inatamente. Le città di Novgorod, Kingisep e Narva sono state occupate. Le nostre truppe avanzano vittoriosamente.

[F]ormazioni dell'arma aerea hanno inflitto nuove gravi perdite alle truppe nemiche in fuga per via di mare da Odessa e da Ociakov e a colonne sovietiche ad est dell'ansa del Dnjeper.

[L'a]viazione tedesca ha affondato nel Mar Nero una nave da trasporto di 6000 tonnellate ed ha danneggiato altre tre grandi navi mercantili.

Durante la scorsa notte apparecchi sovietici da bombardamento hanno tentato invano di eseguire un attacco contro la regione costiera della Germania settentrionale.

I reggimenti tedeschi continuano la loro marcia dopo aver oltrepassato Gomel. Migliaia di caduti sovietici si trovano ancora sul terreno e nel sottobosco grava ancora l'odore della polvere pirica e dei rottami degli automezzi e dei carri armati. E' sempre lo stesso quadro di desolazione e di rovina che lascia dietro di sè un Esercito battuto.

Sulla riva occidentale del Dnjeper venivano catturati nella mattinata del 19 agosto numerosi ufficiali sovietici. Fra di essi era anche, gravemente ferito, un generale di Divisione, Sokolof, comandante di corpi corazzati sovietici.

Come si apprende da fonte ufficiosa, l'Arma aerea germanica ha dimostrato ieri grande attività su tutti i settori del fronte. Nel settore nord del teatro orientale delle operazioni gli obiettivi principali della aviazione tedesca, in collaborazione con le forze terrestri, sono stati gli assembramenti di truppe sovietiche nella regione a nord est e a sud di Staraja russa e ad est di Novgorod. Parecchie linee ferroviarie sono state interrotte in più punti e numerose stazioni distrutte. Sono stati rinnovati attacchi aerei contro colonne nemiche in movimento lungo le strade a sud di Pietroburgo e contro tronchi ferroviari.

Presso Narva sono stati distrutti parecchi carri armati e numerosi automezzi. Nel golfo di Finlandia un piroscafo da 1500 tonn. è stato centrato in pieno da due bombe ed affondato. In questa regione l'aviazione germanica ha distrutto in tutto 14 carri armati 294 autocarri, 5 locomotive, 2 treni ferroviari, 4 ponti ed ha ridotto al silenzio 3 batterie contraeree. Nove velivoli sovietici sono stati abbattuti e 10 altri distrutti al suolo.

Nel settore centrale oltre ai bombardamenti, contro colonne in marcia e posizioni nemiche, i bombardieri tedeschi sono stati particolarmente attivi nella regione di Wiasma. La linea ferroviaria Gomel-Nowsik è stata interrotta in più punti: 3 treni militari sono stati fatti deragliare.

Aerei da ricognizione tedeschi hanno potuto constatare oggi le tremende devastazioni causate nel porto di Odessa dai concentrici attacchi delle formazioni tedesche e romene. «Ho visto Dunkerque e Calais — racconta un ufficiale pilota — ma il quadro di Odessa, dove le forze sovietiche hanno opposto un'accanita resistenza ai bombardamenti dall'aria e da terra, è ben più impressionante».

Le conseguenze della sconfitta dell'aviazione di Stalin

L'intensissimo traffico nelle retrovie del fronte ucraino - La mancanza di un sistema stradale si ritorce contro il nemico

Servizio di guerra dal fronte dell'Ucraina, 21

La prima grande vittoria conseguita dalla Germania nella campagna contro la Russia è stato l'annientamento quasi totale delle forze aeree sovietiche e la conquista, su tutto il fronte dell'est, del dominio dell'aria.

La concezione douhetiana

Le forze aeree di cui la Russia sovietica ancora dispone sono, nel momento attuale, molto modeste, ed esse vengono impiegate in specialissime contingenze in funzione di forze ausiliarie dell'Esercito sovietico. Questa prima grande vittoria della Germania sulla Russia si può definire strategica ed ha una importanza che supera ogni immaginazione. La concezione douhetiana è stata largamente applicata in questa guerra gigantesca e l'impiego delle forze aeree tedesche contro la Russia è stato appunto caratterizzato dalla volontà di eliminare, e subito, una forza di offesa e di difesa formidabile, che poteva creare intralci, fastidi e difficoltà allo sviluppo ed alla realizzazione dei piani strategici dello Stato Maggiore germanico. Distrutta, quasi, l'aviazione sovietica, le forze aeree germaniche potevano essere immediatamente impiegate contro le forze dell'Esercito sovietico, contro le fortificazioni che lo Stato Maggiore sovietico aveva costruito nei Paesi baltici, in Polonia, in Bucovina ed in Bessarabia contro gli apprestamenti difensivo-offensivi della cosiddetta «Linea Stalin», contro tutto il sistema logistico dell'Esercito sovietico, le vie di comunicazione ferroviarie e stradali, i centri di rifornimento, le retrovie, i cantieri e gli stabilimenti industriali che sorgono nelle regioni del Don, del Volga e del Dnjeper.

Bisogna che tutti sappiano che sul territorio non esiste una rete ferroviaria della quale lo Stato Maggiore germanico abbia potuto servirsi. A parte le distruzioni di ponti ferroviari e le interruzioni operate sistematicamente dai Russi, lo scartamento diverso non ha consentito, almeno per ora, l'impiego delle linee ferroviarie russe. E' necessario anche che si sappia che la rete stradale non è simile a quella di tutti i Paesi europei. In Russia, almeno nelle regioni fino ad ora occupate dalle forze germaniche, esistono brevi tronchi stradali con la classifica massicciata, mentre il traffico si sviluppa per centinaia e centinaia di chilometri su piste improvvisate attraverso i campi.

L'organizzazione logistica

Il diverso scartamento delle linee ferroviarie e la mancanza di strade comuni, costituiscono per i Russi un mezzo di difesa strategico assai importante. Senonchè tale «mezzo di difesa» si ritorce contro lo stesso Esercito russo. Vedremo come le vittorie tedesche ed alleate sull'Esercito sovietico conseguite fino ad oggi, l'avanzata sul territorio russo per centinaia e centinaia di chilometri in profondità dalla linea iniziale dell'attacco, hanno creato il formidabile problema dei rifornimenti alle truppe operanti. Il problema è stato immediatamente affrontato e risolto mediante l'impiego di molte migliaia di automezzi. La tecnica ha creato i mezzi per far fronte a questa colossale organizzazione logistica. Quando il maltempo imperversa, le difficoltà di transito sulle piste delle colonne sterminate degli automezzi sono, in certe ore del giorno e della notte, quasi insormontabili. Anche qui però la tecnica è venuta in aiuto dell'uomo. Cingoli e catene fanno superare gli ostacoli più duri e più difficili.

Sulle piste dell'Ucraina le nostre colonne di automezzi hanno compiuto miracoli di volontà. Bisogna ricordare anche la fatica degli instancabili autieri.

Abbiamo viaggiato per otto giorni e otto notti con i nostri autieri con i loro autocarri pesanti; abbiamo vissuto con essi giorno e notte, abbiamo diviso con essi il pane, l'acqua, il vino e la scatoletta della carne, il rancio. Che uomini, anche se non hanno poco più di vent'anni! Sempre pronti a ripartire, sempre pronti a trarsi di impaccio ridenti e allegri. Si incontrano sulle piste con i compagni, si salutano e continuano a correre sulle infinite distese dei campi. Qualche volta però, bisogna forzatamente sostare, cessata la pioggia è riapparso un po' di sole, la pista ritorna praticabile e le lunghissime colonne ripartono.

Se l'aviazione sovietica fosse ancora efficiente, questo colossale traffico delle colonne degli automezzi che si inseguono per diecine e diecine di chilometri in profondità, avrebbe potuto essere disturbato. All'ostacolo costituito dal cattivo stato delle strade, l'offesa sovietica avrebbe aggiunto altre e più gravi difficoltà. Invece le colonne di rifornimento si snodano nelle retrovie anche più immediata della linea del fuoco senza dover temere attacchi aerei nemici.

Ecco dunque che la mancanza di un sistema stradale si ritorce contro il nemico. Non disponendo di forze aeree sufficienti, non soltanto esso non può attaccare il traffico delle retrovie, degli Eserciti alleati, ma deve sottostare agli attacchi delle forze aeree avversarie. Ogni giorno ed ogni notte le colonne di rifornimento del nemico che si snodano lunghissime nelle retrovie dello schieramento sovietico debbono affrontare gli stessi inconvenienti di traffico di quelle germaniche, italiane, finlandesi, romene e ungheresi, e sono attaccate da formazioni da bombardamento tedesche e alleate. Le gravi difficoltà che caratterizzano la situazione militare russa sono state per un certo aspetto determinate dalla distruzione dei rifornimenti di materiali, munizioni e vettovagliamento. Si aggiunga che la rete ferroviaria russa è stata costantemente attaccata nei suoi gangli vitali dalle forze aeree germaniche e che il traffico di essa ha subito interruzioni fatali.

Le forze aeree di cui ancora dispone la Russia sovietica vengono principalmente impiegate sulla linea di fuoco per azioni di protezione o di difesa o per l'attacco contro le posizioni avversarie. In una guerra moderna, dove l'aviazione rappresenta uno dei mezzi vitali di offesa e di difesa, l'esserne pressochè privi costituisce un elemento negativo; significa lasciare al nemico l'iniziativa in tutte le operazioni.

L'aviazione rossa, subendo una così dura sconfitta, ha aperto la strada al successo degli Eserciti alleati. Le sporadiche azioni di aliquote delle superstiti forze aeree sovietiche compiute senza risultati pratici in lontanissimi centri delle retrovie germaniche ed alleate hanno, del resto, soltanto lo scopo di far credere che l'aviazione sovietica può ancora offendere. Non sono tali azioni che possono preoccupare un avversario e, nell'economia di una guerra come questa, qualche attacco aereo non può determinare alcun risultato degno di rilievo.

L'aviazione rossa, quella che Stalin aveva proclamato invincibile nel famoso congresso dell'«Ossoaviachim» del 1938, ha subito la più dura delle sconfitte, la conseguenza della quale già si rivela con sintomi eloquenti.

Il Comunicato ungherese
Preparativi per l'attacco oltre il Dnjeper

Budapest, 21

L'*Agenzia Telegrafica Ungherese* comunica:

«Continua il rastrellamento di tutto il territorio sud-occidentale dell'Ucraina mentre sono in via di completa attuazione i preparativi per l'attacco oltre il Dnjeper. Le truppe russe accerchiate si difendono sempre più debolmente anche perchè hanno perduto ogni speranza di sfuggire al cerchio di ferro e di fuoco che si stringe sempre più intorno ad esse».

Bilancio
di quindici giorni

Berlino, 21

L'immenso fronte orientale di più di duemila chilometri di lunghezza si è posto in movimento. Per essere esatti bisogna dire che fino a ieri i Comunicati del Comando supremo tedesco davano l'impressione che la pressione dell'Esercito germanico si esercitasse in queste due ultime settimane in una parte sola del fronte, quasi si intendesse far riposare quei reparti che già avevano aspramente combattuto dall'ex frontiera fino alle località estreme di avanzata, raggiungendo i punti già nominati nei precedenti Bollettini. Impressione errata, poichè il Comando agiva in silenzio, ma agiva, fedele alla sua norma di parlare solo a cose fatte.

Narva e Kingisepp

Al nord — ed è molto tempo che non si parla di azioni tedesche in quel settore — i Tedeschi hanno saputo vincere la resistenza incessante dei Sovietici che hanno a tutti i costi cercato di impedire la via lungo il Golfo di Finlandia fino all'ex Capitale Pietroburgo. Su quella via i Tedeschi hanno occupato Narva, sorpassando anche questo grazioso ritrovo estivo di bagnanti e l'hanno sorpassata impadronendosi anche di Kingisepp, a una cinquantina di chilometri da Narva verso Pietroburgo. Narva è una posizione strategica importante sulle due rive dei fiumi Narova e Luga, e per secoli fu teatro di lotte senza quartiere tra Russi e Finnici e tra Russi e Svedesi.

Kingisepp invece è già in territorio che fu sempre russo; ma anch'essa è vicina alla frontiera, al di là della Linea Stalin, violata e superata dai Tedeschi.

Più a sud è Novgorod, a 150 chilometri da Pietroburgo, sulla grande linea di comunicazione da questa città a Mosca. Essa ha subito la stessa sorte di Narva e la sua conquista ha concorso all'accerchiamento della ex Capitale zarista. I Tedeschi agiscono in questo settore da soli, senza il concorso cioè dei Finlandesi, i quali proseguono la loro strana guerra a nord del Lago Ladoga vittoriosamente. Il cerchio si serra attorno a Pietroburgo che fra non molto non potrà più respirare.

Il grosso della battaglia

Il grosso della battaglia si è combattuto negli ultimi giorni nel settore centrale tra Smolensk e Kiev, con Gomel al centro. Qui i bolscevichi avevano concentrato tutte le loro risorse nel settore centrale nello sforzo supremo di arrestare l'avanzata tedesca e salvare, o almeno ritardare la caduta di Kiev e Mosca. I Tedeschi hanno rotto tutte le barriere e hanno frantumato le Divisioni sovietiche che ammontavano a un numero tra 25 e 28, fra cui due Divisioni di carri armati, allontanandosi dalle paludi del Pripet che avevano alle spalle e che costituivano sempre un pericolo grave. Da lì si aprono tre direzioni: quella di Mosca al nord, quella di Kiev al sud, mentre la terza marcia verso la lontana Karkov, grande centro industriale. A Gomel è stato catturato un immenso materiale di guerra oltre a 84.000 prigionieri bolscevichi.

Esaminando i Bollettini tedeschi relativi alle operazioni in Ucraina e contando i prigionieri denunciati si arriva alla somma di 300.000: altrettanti sono certamente i morti e i feriti sovietici, sicchè si calcola che più di 600.000 uomini sono stati perduti.

Cinque milioni di uomini fuori combattimento

Berlino, 21

(t. z.) All'inizio del terzo mese di campagna in Russia vengono fatte conoscere le cifre complessive delle perdite inflitte al nemico. Eccole:

Prigionieri: 1.200.000;
Carri armati 14.000;
Cannoni 14.000;
Aeroplani 11.000.

Il numero dei Caduti russi è di gran lunga superiore a quello dei prigionieri: si calcola che oscilli tra i 3.600.000 e i 3.800.000. Le perdite umane ammontano dunque complessivamente a 5 milioni.

La caduta di Kexholm sarebbe imminente
Tre Divisioni rosse accerchiate nel settore di Tallinn

Helsinki, 21

Ieri, le forze finno-tedesche hanno riportato nuovi successi. Tutti i tentativi del nemico di arrestare la loro avanzata, sono falliti. I bolscevichi hanno subito perdite assai gravi. Il 426.o reggimento di fanteria è stato quasi completamente distrutto. 25 carri armati e alcuni carri armati anfibi sono stati abbandonati sul terreno.

Durante le ultime 24 ore non si è avuta nessuna incursione aerea sovietica in Finlandia.

In questi giorni gli osservatori dei Paesi non belligeranti rivolgono particolare attenzione agli avvenimenti che si profilano nei settori finnico e baltico. Sul Lago Ladoga infatti, l'azione dei reparti finlandesi sta sviluppandosi con visibili risultati, poichè ingenti masse di soldati bolscevichi sono già accerchiate e, pur opponendo una resistenza disperata, esse non sono in grado di evitare la loro sistematica distruzione, a meno che non preferiscano arrendersi. I gruppi che tentano di sfuggire all'azione nemica allontanandosi verso la sponda sud-occidentale del lago con imbarcazioni varie, vengono raggiunti e battuti dal fuoco implacabile degli aerei finlandesi.

Per quanto riguarda l'isola di Hangoe sulla punta meridionale della penisola finnica e gli isolotti dell'arcipelago estone, i sovietici non hanno ancora rinunciato all'idea di difendere le posizioni acquistate l'anno scorso, ma la grande vittoria aeronavale finlandese di cui si è data notizia ieri, non lascia sussistere dubbi sulla sorte che a tali isole è riservata.

Tre Divisioni sovietiche sono completamente accerchiate nel settore di Tallin: è quanto mai improbabile un loro tentativo di fuga per mare, poichè al largo le forze alleate stanno facendo buona guardia. Tallinn deve stare certamente molto a cuore ai capi bolscevichi, poichè la radio sovietica continua a ripetere che la città verrà difesa ad oltranza. Sarebbe un triste destino per questo antico centro anseatico, se il disegno dovesse venir tradotto in atto.

Nel settore di Pietroburgo, il marasma delle comunicazioni e la fiacchezza dell'Arma aerea sovietica stanno a indicare le formidabili perdite subite dal nemico sia in materiale rotabile che in apparecchi. Risultano pure duramente colpite le riserve sovietiche di munizioni e carburanti.

Dopo i progressi fatti dalle colonne finlandesi sull'istmo di Carelia, si ritiene che la caduta di Kexholm sia imminente. Provenienti da Kirvu, i Finlandesi hanno occupato Sairala sulla ferrovia Vijpuri-Sortavala, spingendosi più a sud, fino ad occupare Raeisaelae e Vuoksenranta sulle rive del lago omonimo. Con le nuove posizioni raggiunte, i reparti finlandesi hanno posto piede saldamente quasi al centro della regione di Vuoksenranta, che domina quasi tutto l'istmo di Carelia. La sfiducia ha invaso molti reparti sovietici che combattono in questa zona; e se molti sono quelli che lottano fino all'ultimo uomo, si fanno tuttavia sempre più numerosi i gruppi di soldati che si arrendono. Non si può più affermare che si tratta di casi eccezionali.

I Sovieti ricorrerebbero alla guerra con i gas?

Stanislavov, 21

Le deposizioni dei prigionieri sovietici catturati negli ultimi giorni dagli Ungheresi confermano la gravità della situazione in cui si sono venute a trovare le Armate comandate dal Maresciallo Budienny in seguito alla rapida manovra avvolgente delle truppe germaniche ed alleate. Dagli interrogatori è risultato che l'Alto Comando sovietico si accingerebbe a far ricorso all'uso dei gas asfissianti e avrebbe già concentrato sul Dnjeper il materiale necessario per iniziare la guerra coi gas.

Negli ambienti militari ungheresi si fa notare che se l'Unione sovietica intendesse far ricorso all'arma che forse più risponde agli istinti bestiali dei bolscevichi, la Germania e i Paesi alleati saprebbero rispondere in maniera adeguata.

Una petroliera carica di 10 mila tonn. affondata da due nostri aerosiluranti nel Mediterraneo

Puntate offensive del nemico stroncate sul fronte di Tobruk - Intensa attività delle nostre truppe nel Gondarino

Il Bollettino 443

Il Quartier generale delle Forze armate comunica in data di ieri 21 agosto 1941-XIX:

Ieri apparecchi britannici hanno compiuto un'incursione su Augusta; alcuni feriti tra la popolazione, danni materiali di poca entità. La difesa, prontamente intervenuta, ha abbattuto uno dei velivoli attaccanti.

Nell'Africa settentrionale sul fronte di Tobruk, pronta ed efficace reazione dei nostri reparti a puntate offensive dell'avversario. Precisi tiri di artiglieria hanno colpito obiettivi portuali e provocato incendi su opere nemiche della piazza. La città di Bengasi è stata nuovamente bombardata da aerei inglesi: nessuna vittima; qualche edificio danneggiato.

In Africa orientale, sui diversi fronti dello scacchiere di Gondar, intensa attività offensiva e controffensiva delle nostre infaticabili truppe che hanno effettuato ricognizioni in forze ed hanno sventato vari tentativi, anche appoggiati da azioni aeree, pronunciati dal nemico ovunque respinto con perdite notevoli.

Nel Mediterraneo orientale, due nostri aerosiluranti comandati dagli ufficiali piloti tenente Cesare Graziani e sottotenente Aldo Forzinetti, osservatore tenente di vascello Pietro Riva, hanno colpito ed affondato una petroliera, carica da 10.000 tonnellate.

Gli aerosiluranti che hanno affondato una petroliera di 10.000 tonn., di cui all'odierno Bollettino, erano rispettivamente al comando del tenente pilota Giulio Graziani e del sottotenente pilota Aldo Forzianetti.

Il tenente Giulio Graziani è nato a Roma il 24 gennaio 1915; ha conseguito il brevetto di pilota premilitare a 19 anni; quindi ha frequentato il corso «Rex» della R. Accademia Aeronautica di Caserta. Dopo aver conseguito il brevetto di pilota militare nel marzo 1938, fu nominato sottotenente in servizio permanente effettivo nell'agosto 1939, e più tardi, dopo una breve permanenza in uno stormo da caccia, fu trasferito all'Aeronautica dell'A. O. I. in un reparto da bombardamento. Ferito in un combattimento aereo, è stato decorato d'una medaglia d'argento al valor militare. E' passato successivamente a una squadriglia di aerosiluranti.

Il sott. Aldo Forzianetti, nato a Milano l'8 dicembre 1914, si è brevettato pilota civile nel 1937. E' entrato in Aeronautica frequentando un corso di pilotaggio al termine del quale è stato nominato pilota militare. Dopo aver compiuto col grado di sottotenente gli obblighi di leva veniva congedato per essere richiamato in servizio poco prima dello scoppio delle ostilità. Ottenuto successivamente la assunzione nel reparto di addestramento per aerosiluranti, riusciva in breve tempo a completare la sua preparazione professionale anche per quanto concerne l'impiego della nuova specialità e veniva assegnato a una squadriglia di aerosiluranti ove si è in breve tempo affermato conseguendo risultati brillantissimi.

I due comandanti di aerosiluranti hanno partecipato durante il mese di agosto a tre azioni contro il naviglio nemico coronate da successo. Il giorno 6 in pattuglia col capitano Buscaglia hanno effettuato al largo di Sidi el Barrani un attacco durante il quale furono colpiti due cacciatorpediniere. L'11 corrente, sempre in pattuglia col capitano Buscaglia, hanno affondato al largo del delta del Nilo una nave posareti inglese del tipo «Protector» di 2820 tonnellate. La loro terza azione è quella citata dal Bollettino odierno.

Tre navi affondate da motosiluranti e aerei tedeschi

Berlino, 21

Il Comunicato del Comando supremo tedesco per la parte che riguarda la lotta contro l'Inghilterra, dice:

In occasione di un'azione contro le coste britanniche, delle motosiluranti tedesche hanno attaccato un convoglio nemico fortemente scortato e hanno affondato una nave cisterna di 5000 tonnellate e una nave da carico di 4000 tonnellate.

Di giorno, cinque apparecchi da combattimento hanno distrutto nei mari della Granbretagna una nave di 3000 tonnellate che faceva parte di un convoglio.

Sulla costa del canale, l'aviazione britannica ha perduto in duello aereo 4 apparecchi da caccia. Quattro altri velivoli britannici sono stati abbattuti da dragamine e da navi vedetta.

Durante un attacco effettuato ieri contro convogli britannici a circa 80 km. a sud dell'Irlanda una nave mercantile di 3000 tonnellate è stata così gravemente danneggiata che lentamente è affondata. L'equipaggio si è salvato nelle scialuppe.

Otto caccia inglesi sono stati abbattuti stamane mentre tentavano un'incursione sulla costa francese della Manica. Uno di essi è caduto ad opera della difesa controaerea, gli altri sette sono stati abbattuti in scontri aerei dai caccia tedeschi. In tale azione il maggiore Desau ha colto la sua 94.a vittoria aerea.

La cosiddetta «offensiva permanente» degli Inglesi sulla Manica è divenuta, secondo quanto notano oggi i circoli competenti del Reich, una Smolensk dell'aria. Da quando hanno iniziato la loro offensiva con lo scopo di alleggerire la pressione tedesca sul fronte orientale, gli Inglesi hanno perso 931 apparecchi senza contare le pur sensibili perdite subite nell'Africa settentrionale. La cifra è notevole poichè non in tutti i giorni sono avvenuti gli attacchi. Ma più notevole ancora è l'irreparabile perdita di uomini che si può valutare a circa 2800 piloti.

Nella notte fra il 20 e il 21 agosto sono stati nuovamente attaccati obiettivi militari sul Canale di Suez, da aerei tedeschi da combattimento.

L'„Evening Standard„ giudica un sogno la vittoria dell'Inghilterra

Roma, 21

L'*Evening Standard* scrive che una vittoria dell'Inghilterra sarebbe probabile se gli Inglesi fossero in condizioni di fare uno sbarco sul continente europeo o comunque d'invaderlo. Per invadere l'Europa, aggiunge il giornale, non ci sono però piroscafi, nè navi da guerra, nè materiale bellico sufficiente. Quindi, conclude il giornale, la vittoria dell'Inghilterra era e resta un sogno.

Vita di Lubiana

Sorge il bel villaggio della Fiera - La progettata Mostra agricola - Oltre 600 adesioni - La visita del segretario dell'I.C.F. dott. Longo - Per agevolare il traffico tra la Slovenia e il resto del Regno

Lubiana, 21

Il villaggio della Fiera di Lubiana sta nascendo rapidamente: è un villaggio tutto di polito nitore dalle nude pareti in cemento che vanno a sostituire giorno per giorno i posticci in legno preesistenti e che dànno così alla sede un senso di stabilità e di decoro che ha pure la sua importanza in questa manifestazione di primo piano per l'economia della nuova terra italiana.

Squadre di artieri e di operai si affaccendano tutto il giorno sui 40 mila metri di area entro la quale essa si estende occupando tutto un angolo di quel florito parco Tivoli che costituisce uno dei più fragranti e caratteristici motivi di attenzione della città.

Due mesi sono bastati a trasformare questa sede a ringiovanirla, ad allargarla per le esigenze del presente e del futuro, quasi a segnare in questo primo periodo di fecondo contatto fra la grande Madre e la Slovenia il ritmo di marcia che il Regime vuole imprimere alle manifestazioni e alla vita della nuova Provincia d'Italia.

Così sostituite rapidamente le vecchie costruzioni poco consone allo scopo, si sono allargate le basi con la costruzione di nuovi padiglioni capienti e razionali, si sono creati altri posteggi coperti e scoperti particolarmente adatti alle esigenze delle più varie industrie, si sono aperti piazzali uno dei quali ospiterà nel prossimo ottobre il parco dei divertimenti, perchè alla Fiera stessa conferisca un aspetto giocondo e canoro.

Anche l'accesso è stato mutato e sostituito da due enormi portali formati e abbelliti da un grande Fascio Littorio, simbolo di vittoria anche in queste opere feconde della pace.

Mentre così fervido e febbrile si svolge il lavoro per modo che tutto sia a punto al più presto, non meno fervido è il consenso della popolazione locale e vivo è l'interessamento dei vicini centri, specie di quelli croati le cui industrie principali del cmomercio e dell'agricoltura saranno anch'esse presenti a quest'importante rassegna della produzione e del lavoro.

Dal canto loro le adesioni continuano a pervenire numerose tanto che fino a oggi il numero dei partecipanti si calcola in circa 600: saranno presenti infatti le rappresentanze della maggior parte delle industrie italiane più importanti: metallurgiche, tessili, seriche, agricole, chimiche ecc. Fin da ora tutti i posteggi sono stati già accaparrati, tanto che l'Ente della Fiera è venuto nella determinazione di costruire ex novo un altro padiglione.

Nella rassegna riflettente le industrie figurerà in primo piano un elettrotreno speciale che sarà esposto a cura del Ministero delle Comunicazioni. Il trasporto di esso sarà effettuato in ferrovia da Postumia, per modo che all'altezza dell'accesso al padiglione possa essere trasportato con appositi carrelli al centro della vasta area e collocato sui binari che sono già in via di costruzione.

Altro settore di notevole interesse sarà quello riservato all'artigianato. In esso accanto alle mostre delle nostre piccole industrie troveranno posto le produzioni più artistiche della terra slovena che in ogni tempo sono state l'espressione dell'ottimo artigianato specie nel campo dei mobili, del vetro, delle maioliche, per le quali ha tradizioni secolari l'alpestre centro di Ribnica, del ferro battuto, dei tappeti ecc.

Un importante posto avranno in questa 21.a edizione della Fiera campionaria, che mostra le risorse della provincia, le possibilità creatrici dell'Italia fascista, tutta tesa verso la meta sfolgorante della vittoria. Questo posto è riservato all'agricoltura. La Federazione fascista degli agricoltori, la Federazione dei Consorzi agrari e altri Enti agricoli hanno coalizzato i loro sforzi perchè anche e soprattutto questo aspetto della manifestazione risulti degno delle ore che viviamo: sarà infatti questo un quadro completo dell'attuale stato dell'economia rurale e della sua importanza rispetto all'alimentazione, specie in periodo di emergenza.

La parte scientifica e istruttiva verrà organizzata dalla Sezione sperimentale della Camera agricola di Lubiana. Della parte pratica invece si interesserà la Sezione agricola dell'Alto Commissariato con un'esibizione dello stato attuale della produzione del suolo e con particolare rilievo a quanto concerne l'orticoltura, specie invernale. L'Esposizione sarà divisa in settori vari, uno dei quali riguarderà l'allevamento degli animali domestici.

Un compartimento istruttivo conterrà gli apparecchi per l'allevamento degli animali, vari piani e modelli di stalle razionali, letamai, fosse per silos, granai, ecc. diagrammi e piani che daranno al visitatore il valore e la composizione dei singoli mezzi foraggeri, i metodi pratici per la composizione dei foraggi, ecc.

Completerà l'interessante rassegna l'esposizione dei prodotti del latte, dell'agricoltura la Sezione piante boschereccie, igieniche e aromatiche nonchè quelle le cui foglie possono utilmente sostituire come surrogato il tè e il caffè e, dato che in questo periodo in ispecie i funghi costituiscono un importante mezzo di alimentazione, un'esposizione di essi troverà posto accanto a quella delle piante.

Questa, nelle sue grandi linee, la parte relativa all'agricoltura, con la quale la Fiera di Lubiana curerà pure l'organizzazione di un'altra interessante mostra della quale terreremo più esaurientemente a intrattenerci su queste colonne: quella relativa all'alimentazione.

— E' giunto a Lubiana il segretario generale dell'Istituto di cultura fascista, dott. Longo, accompagnato dal dott. Ferrari, direttore generale dell'Istituto per gli italiani all'estero.

Il dott. Longo ha visitato la locale sede dell'Istituto di cultura italiana, interessandosi della sua organizzazione e dell'attività svolta. Successivamente si è recato al Palazzo del Governo, dove è stato ricevuto, assieme al dott. Ferrari, dall'Alto Commissario Ecc. Grazioli, il quale li ha intrattenuti sui problemi della futura sistemazione e attività dell'Istituto, stabilendo che passi alle dipendenze dell'Istituto di cultura fascista e continuando anche per l'avvenire nell'attività svolta fino ad ora in collaborazione con i centri di assistenza della provincia di Lubiana.

— Allo scopo di agevolare maggiormente il traffico tra la provincia di Lubiana e le altre provincie del Regno, sono state estese tutte le tariffe eccezionali vigenti sulla rete ferroviaria dello Stato alle merci di produzione della provincia di Lubiana, parificandole a quelle nazionali. Naturalmente tale beneficio tariffario sarà applicato per i percorsi intercedenti tra il transito di Postumia e le località di destinazione, mentre per il tratto fino al transito di Postumia continueranno a essere applicate le tariffe ex jugoslave.

— Lungo i giardini di talune vie della città, in omaggio alla battaglia per l'autarchia, sono state seminate delle patate, che saranno pure coltivate in tutto lo spazio di terreno libero ai margini delle strade.

— Il piccolo Francesco Tomsic è stato investito da un cavallo nel pomeriggio di oggi e ha riportato gravissime lesioni in più parti del corpo. Egli è stato ricoverato all'ospedale, ove versa in gravissime condizioni.

— Ha avuto luogo a Veliki Smaren la partita di rivincita di calcio fra la rappresentativa del G. S. Ribnica e quella di Cocevie. Il complesso di Cocevie ha ribadito un'altra volta la sua superiorità, battendo l'avversario per 9 a 1.

Due medaglie d'oro alla memoria

e altre decorazioni al valor militare

Roma, 21

Sono state conferite le seguenti decorazioni al V. M. «alla memoria» per operazioni di guerra sul fronte greco e sui fronti africani.

MEDAGLIA D'ORO: tenente colonnello Gabriele Pepe fu Carlo, nato a Campomarano (Campobasso) 190.o Battaglione coloniale.

«Già distintosi in ogni circostanza per indomito coraggio personale, trovandosi da poche settimane in licenza in Patria, dopo ininterrotti cinque anni di Colonia, chiedeva, allo scoppio dell'attuale guerra e otteneva di ritornare in aereo nell'Impero, per riprendere il suo posto di combattimento. Con l'esempio e con le sue superbe qualità animatrici, imprimeva in breve tempo a un battaglione di nuova formazione, il suo stesso ardire e la sua stessa passione. In aspro combattimento attaccato da forze superiori, conduceva, dopo cinque ore di lotta, ancora una volta i suoi uomini al contrattacco e in tale eroica azione veniva colpito al volto. Con i gesti e con la voce gorgogliante per il sangue irrompente, riusciva ancora una volta a spronare i suoi dipendenti e a rompere il cerchio che li rinserrava. Dissanguato dalla ferita e non potendo parlare, scriveva le seguenti ultime parole d'incitamento e d'italica fede: «Forza mio 190.o, vendicatemi, vinceremo intrepidi figli d'Italia, mio grande amore». Concludeva così da eroe la sua nobile vita di soldato dedicata sempre al dovere, rendendo ancora più sacra col suo sangue la terra dell'Impero. — Ghemira (A. O. I.) 1941-XIX».

Sergente maggiore Annibale Pagliarin di Antonio, nato a Vittorio Veneto (Treviso) 1.o Reggimento alpini.

«Sottufficiale di contabilità, appena giunto in linea con la sua compagnia alpina, si offriva di far parte di un centro di fuoco avanzato, sottoposto ad intensa azione di artiglieria e di mitragliatrici, contribuendo validamente per più giorni alla tenace resistenza opposta dal suo reparto ai reiterati attacchi di forze nemiche soverchianti per uomini e mezzi. Ferito una prima volta al viso da una scheggia di bomba, rifiutava di farsi medicare e si lanciava, alla testa dei suoi uomini, al contrassalto. Colpito una seconda volta, pure al viso, da una pallottola avversaria, non solo riusciva a rimanere al suo posto di combattimento, ma sostituitosi al portarma caduto, di un fucile mitragliatore, continuava a sparare infliggendo al nemico sensibili perdite. Avuta la sua arma inutilizzata da una raffica di mitragliatrice, si lanciava decisamente nella mischia a colpi di bombe a mano, finchè, colpito una terza volta alla testa, si abbatteva esanime sul campo della gloria, dopo aver contribuito con indomito valore al successo dell'azione. Mirabile esempio di audacia, di eroismo e di grande amor patrio». — Faquia e Gurit (fronte greco) 22-24 dicembre 1940-XIX».

MEDAGLIE D'ARGENTO: capitano Alfonso Albanesi di Giuseppe nato a Jesi (Ancona) 49.a Compagnia cannoni da 47-32 «Parma»; tenente Ferruccio Francasso fu Antonio nato a Persine (Lecce) 208.o Reggimento fanteria; sottotenente Frasco Cesare Costanzo di Giuseppe, nato a Sampierdarena (Genova) 226.o Reggimento fanteria; sottotenente Giuseppe Calazzo fu Giovanni nato a Istonia (Chieti) 226.o Reggimento fanteria; sottotenente Giacomo Bratti di Cesare, nato a Ferrara di Monte Baldo (Verona) 226.o Reggimento fanteria; sottotenente Aristide Artuso di Francesco nato a Reggio Calabria, 3.o Reggimento fanteria; sottotenente Luciano Faggioli di Carlo nato a San Pellegrino Parmenese (Parma) 49.o Reggimento fanteria; sottotenente Luigi Isabella di Michele nato a San Severo (Foggia) 49.o Reggimento fanteria; caporal maggiore Marino Vigano di Clemente nato a Mandello Lario (Como) 5.o Reggimento alpini; caporale Antonio Franculo di Potito nato ad Ascoli Satriano (Foggia) 226.o Reggimento fanteria; maggiore Giuseppe Romano di Luigi nato a Marrone Sannio (Campobasso) 132.o Reggimento artiglieria «Ariete»; sottotenente Vincenzo Gozzano di Leonardo nato a Porto Maurizio (Imperia) 2.o Gruppo bande.

Sono state inoltre concesse numerose medaglie di bronzo e croci di guerra alla memoria e a viventi.

CRONACA DELLA CITTÀ

Nuova disciplina per la distribuzione della carne bovina

Come abbiamo già annunciato, è d'imminente pubblicazione un decreto prefettizio per la disciplina della distribuzione delle carni bovine alla popolazione civile e ai pubblici esercizi.

Tale provvedimento ha lo scopo di eliminare gli inconvenienti sinora verificatisi nella prenotazione e nella distribuzione della carne bovina, sia alla popolazione civile che ai pubblici esercizi.

Ogni famiglia riceverà, pertanto, una scheda di prenotazione e in tal modo avrà la sicurezza di poter ritirare in qualsiasi ora del sabato e della domenica il quantitativo di carne di propria spettanza, quantitativo che potrà variare di settimana in settimana, ma che sarà equamente distribuito tra tutti gli aventi diritto.

Gli esercizi pubblici, invece, avranno diritto a ritirare la carne di loro spettanza dietro presentazione di appositi buoni.

Maggiori dettagli e chiarimenti saranno pubblicati, come pure sarà resa di pubblico dominio la procedura che entrerà in atto con il nuovo sistema di distribuzione della carne bovina.

IL PARTITO

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Rapporto alle gerarchie della zona di Monfalcone

Sabato, 23 agosto, alle ore 9.30, il Segretario federale terrà rapporto alla Casa del Fascio di Monfalcone a tutte le gerarchie della zona, alla presenza dei segretari politici, dei componenti i Direttori dei Fasci, delle segretarie dei Fasci Femminili e Massaie rurali.

Al rapporto interverranno il Vicefederale Giuseppe De Turris e la Fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili, Carmela Rossi Timeus.

Rapporto alle gerarchie della zona di Sesana

Sabato, 23 agosto, alle ore 19.30, il Segretario federale terrà rapporto, alla Casa del Fascio di Sesana, a tutte le gerarchie della zona carsica, alla presenza dei segretari politici, dei componenti i Direttorii dei Fasci, delle segretarie dei Fasci Femminili e Massaie rurali.

Presenzieranno al rapporto il Vicefederale console Giuseppe De Turris e la Fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili, Carmela Rossi Timeus.

Coloro che sentono pietà per la vecchiaia diano le loro oblazioni all'Istituto dei poveri V. E. III.

Messa da campo in suffragio di Bruno Mussolini

Ieri, alle ore 11.30, dal cappellano del Reparto di Milizia postelegrafica «Guglielmo Oberdan», capomanipolo don Antonio M. Agostini, è stata celebrata una messa da campo in suffragio dell'eroica Medaglia d'oro capitano atlantico Bruno Mussolini.

Alla funzione, che ha avuto carattere di commossa austerità, sono intervenuti il Reparto di Milizia postelegrafica al completo, il direttore provinciale comm. Domenico Mannacio, il fiduciario dell'Associazione postelegrafica dott. Mario Gizzi, tutti i capi di Reparto e di ufficio, nonchè numeroso personale dell'Amministrazione P. T. e famiglie.

Bollettino demografico

COMUNE di TRIESTE

21 agosto 1941-XIX

NATI	10
MORTI	11
MATRIMONI	8

Un prode ufficiale triestino

Il sottotenente di vascello Diego Michelazzi

Nel *Piccolo* del 19 agosto scorso abbiamo riportato il resoconto dell'impari lotta ingaggiata in pieno Mediterraneo da un nostro idroplano da ricognizione e cinque «Spitfire» nemici.

Il sottotenente di vascello rimasto ferito è il triestino Diego Michelazzi, di 33 anni, abitante in via della Ginnastica 54. Dal «servizio» di guerra già pubblicato, s'è appreso che il valoroso ufficiale, pur ferito, si preoccupò di aiutare i compagni di volo nel porre in salvo le preziose fotografie assunte sulla violata base nemica, mantenendo un contegno davvero esemplare.

Il Michelazzi, le cui condizioni di salute sono confortanti, si trova ora ricoverato in un'infermeria di guerra. Uscito dalla R. Accademia di Livorno nel 1928, egli venne assegnato ad un ruolo speciale della R. Marina, con incarichi particolarmente delicati ed importanti, e partecipò pure alla guerra di Spagna. Temprato nel clima generoso e fascistissimo delle Organizzazioni giovanili, lo ricordiamo anche quale attivo e valido ufficiale della 58.a Legione «San Giusto», addetto alla istruzione premilitare. Gli vadano i migliori auguri di una rapida e completa guarigione.

I convegni del G.U.F.

L'altra sera, nel convegno dedicato alla letteratura il camerata Luciano Budigna ha svolto una testimonianza a tre poesie di Giuseppe Ungaretti.

Dopo aver messo in evidenza la differenza delle due raccolte liriche del poeta sinora apparse, il relatore ha fermato l'attenzione del pubblico sulla serena linearità dei «Fiumi», sul valore contenutistico della «Pietà», e sull'alto raggiungimento di poesia ne «L'Isola». La discussione, che, come di consueto, è seguita alla trattazione — essendo i partecipanti d'accordo sul giudizio particolare del relatore — si è svolta su di un tema più generale prendendo in esame alcuni possibili punti di contatto tra il dolce stil novo e la poesia contemporanea.

Tre commercianti di frutta e verdura assegnati al confino

Altri grossisti e dettaglianti ammoniti e diffidati

Abbiamo da Fiume:

La Federazione Fascista del Carnaro aveva rivolto in questi ultimi giorni la particolare attenzione sulla notoria esosità e tendenza a sfuggire ai controlli e alla disciplina dei prezzi di alcuni grossisti di verdura.

Nonostante gli avvertimenti e le ammonizioni fatte singolarmente e collettivamente, dal Prefetto della Provincia e dal Segretario federale, il Comitato per il controllo e la disciplina dei prezzi aveva accertato gravi infrazioni commesse dai commercianti Francesco Pedone, Bartolo Pedone, Michele Rangoni, Paolo Bianchi, Fortunato Penso, Alessandro Bartoli, Giuseppe Penso e Cristiano Penso tutti componenti la società «Safo».

L'infrazione più grave e ultima consisteva nell'aver venduto, come merce di prima qualità, a 60 minutanti della città, pesche già acquistate come di seconda qualità. Tale merce è risultata poi alla perizia non solo di seconda qualità ma addirittura di scarto e guasta. Buona parte degli stessi rivenditori, pur avendo pagato le pesche come merce di prima qualità, accertata la pessima qualità sentirono la vergogna della indegna speculazione e le vendettero spontaneamente a una lira di meno del prezzo pagato al grossista.

Il Prefetto convocava d'urgenza la commissione per il confino, alla quale interveniva il Segretario federale.

La commissione, 24 ore dopo la denuncia, assegnava al confino di polizia: per 5 anni Francesco Pedone fu Francesco, e Paolo Bianchi fu Giovanni; per 2 anni Fortunato Penso fu Giuseppe; infliggeva il provvedimento dell'ammonizione a Bartolo Pedone fu Francesco, Michele Rangoni fu Davide e Alessandro Bartoli fu Carlo e disponeva per la diffida ai seguenti grossisti e dettaglianti che non avevano seguito l'esempio di coloro che spontaneamente avevano rinunciato ad esporre come merce di prima qualità pesche di infima qualità: Giuseppe Penso di Fortunato, Cristiano Penso di Fortunato; Vito Lanave, via Tommaseo 3, Andreanelli in Emili Ida, via Mamelli, Vittoria Ginnari in Dapaz, via S. Girolamo 4, Ludmilla Kolman ved. Mandel, viale Italia 19, Gina Ferlan in Klinz, Calle Canepini 17, Lucia Tomsa, piazza delle Erbe, Pasquale Decleva, piazza Duomo 1, Evelina Borsatti, piazza delle Erbe, Nazzareno Bellelli, piazza XVII Novembre 2, Anna Taddei via della S. Entrata 1, Maria Roncevicr, mercato centrale n. 18, Nicola Silvestri, via Noferi 5, Antonia Palone, via Bottai 2, Almira Bembi in Morabito, viale Italia 10, Domenico De Forti, piazza Scarpa, ambulante, Alessandro Pinelia, piazza Mercato Braida.

Dal grossista al dettagliante tutti devono sentire col proprio dovere la responsabilità di assicurare merce rispondente ai requisiti e ai prezzi stabiliti dal Partito.

La commissione ha segnalato altresì a chi di ragione per gli accertamenti delle responsabilità i fornitori dei centri di produzione che avevano spedito merce di seconda qualità che non rispondeva assolutamente ai requisiti stabiliti.

UN PILOTA FIUMANO RACCONTA

L'efficace azione offensi

della nostra aviazion in Africa settentrional

Dopo le audaci azioni di guerra nel nostro fronte africano e mediterraneo, spesse volte i nostri valorosi piloti vengono a trascorrere qualche breve periodo di licenza presso la famiglia.

Dopo aver vissuto tante epiche ore, certamente ci si aspetterebbe di sentirsi raccontare gli avvenimenti con insolita loquacità. Niente affatto, questi eroi della nostra Ala, a mala pena si «sbottonano» per mettere in rilievo le azioni non individuali, ma quelle del proprio reparto o degli altri reparti impegnati in quel fronte.

In una di queste brevi licenze, abbiamo incontrato il tenente pilota C., fiumano di nascita, ma la cui famiglia abita da tempo nel Friuli.

«Bombardieri» e «Picchiatelli»

Il valoroso ufficiale ha tessuto un elogio dei nostri piloti ma in fatto di episodi di guerra ci ha rimandato alle esatte relazioni sulla attività della nostra flotta aerea nel settore marmarico, zona nella quale egli appunto ha svolto la sua attività di guerra.

Ecco i particolari di tale diuturna efficace azione dei nostri gloriosi equipaggi durante gli ultimi giorni del mese di luglio scorso:

Attività interessantissime, ci ricorda il tenente pilota C.: il giorno 26 un ricognitore strategico in perlustrazione sul mare avvista e mitraglia un motoveliero a venti miglia a nord di Tobruk.

Un caccia in perlustrazione sul Bengasino fuga un velivolo nemico.

Durante crociere di perlustrazione un nostro ricognitore strategico era stato fatto segno a reazione di mitragliere su Gabre Saleh; ha risposto mitragliando le postazioni avversarie. Durante crociere di perlustrazione sino al litorale africano un altro ricognitore è stato inseguito, senza esito, da tre caccia nemici all'altezza di Marsa Matruh.

Il giorno 28 un aeroplano, in perlustrazione sul mare, avvistava un sommergibile.

Appena l'avvistamento è stato comunicato al Comando di Aeronautica competente giurisdizionalmente, veniva urgentemente disposta un'azione offensiva ad un reparto di «Picchiatelli».

Alle ore 19.40 uno dei bombardieri a tuffo raggiungeva ed attaccava l'unità nemica che veniva colpita in pieno con una bomba lanciata in picchiata. L'offesa veniva quindi completata da altri bombardieri a tuffo sopravvenuti sull'obiettivo.

L'effetto dei colpi è stato notato anche da osservatori distanti.

All'attacco delle autoblinde inglesi

Il sommergibile è affondato ed il suo scafo giace ora su un fondale di circa 25 metri; la torretta si presenta completamente squarciata.

Tra gli apparecchi che hanno operato contro l'unità nemica, era un bombardiere a tuffo, che ha attaccato un secondo sommergibile in emersione periscopica a circa sette miglia di distanza dal primo.

Dopo il tiro contro la seconda unità inglese, è stata osservata una alta colonna di nafta che fece presumere danneggiamenti gravi e forse l'affondamento.

Successivamente nostri distruttori hanno attacca centramenti di automezzi a Sidi-el-Barrani.

Il giorno 29 una formazi caccia, operante offensi scortata da altri caccia, ha tuato azioni di mitragliamen tro mezzi meccanizzati a della congiungente Slun-Sidi

Un primo nucleo di mezzi meccanizzati è stato attac bassa quota a nord di Bir- autoblinde sono state colpite nente della pista Dir-Tala Barrani; inoltre è stato m to, malgrado l'intensa controaerea, un concentram automezzi a Nizwet-Matam vocando dieci incendi, p mente di altrettanti autom fine è stato mitragliato qua raccamento a nord di Bir-E

Altri nostri caccia mitrag efficacemente baraccamenti ci nella zona di Marsa Ma

Lo stesso giorno, alle ore formazione di bombardieri italiani e tedeschi, scortati caccia pesante germanica, è ta per eseguire un attacco le unità nemiche. Una petro stata sicuramente affondata tro piroscafo colpito, si è su un fianco. La reazione aerea è stata particolarme tensa. I bombardieri a tuffo caccia di scorta hanno ingag aspri combattimenti con otto tiss P. 40», quattro dei qual stati probabilmente abbattu

Il giorno 30 un attacco condotto da velivoli distrut hanno eseguito lanci di bom gli impianti portuali, colpend l'altro, la banchina, sulla stato provocato un incendio to da densissima colonna di

Durante queste azioni co in parte da aerei nostri e te i risultati sono a noi favor ci rileva il tenente C.

Ci siamo trovati spesso in niti combattimenti con la avversaria, ma sempre siamo sciti a raggiungere l'obiettivo fisso e a mettere in fuga natamente gli inglesi.

Tra pochi giorni il nostro locutore ritornerà al suo tra le sabbie africane, con siasmo delle prime ore e certezza della vittoria, certez è nel cuore di tutti i nostri battenti.

ASTERISCH

Promo

Il camerata dott. Aldo T funzionario del Comune di Tr e apprezzato nostro collabo è stato promosso centurione Milizia contraerea. Vivi ra menti.

La casa del camerata Bert son è stata allietata dalla di una graziosa bambina, stato dato il nome di Valde in memoria del proprio zio, te degli Alpini Valdemaro appartenente alla Division lla», eroicamente caduto sul greco. Alla piccina fervidi di felicità.

Una latteria in contravven

L'Ufficio comunale di sani giene ha denunciato alla R. ra Luigia Lapel, per aver te vendita, nella sua latteria, di via Cesare Battisti, latte nacquato.

Camerati della gioventù bulgara

di passaggio per la nostra città

Il reparto sarà ospite della «Gil» a Roma

(Foto Demanins)

Ieri sera, col diretto delle 19.5, provenienti da Sofia, sono giunti nella nostra città 30 appartenenti all'organizzazione giovanile bulgara «Brannik», accompagnati dal capitano Boris Scelef, dai tenenti Penko Penef e Liudmil Caterinski, e dal vicesegretario del G.U.F. e direttore dell'O.N.D. di Sofia, Lodovico Pampuri.

Al confine, i giovani bulgari, che saranno ospiti della G.I.L. di Roma, sono stati ricevuti dall'accademista Luciano Fontani, del Comando generale della G.I.L., che accompagna i graditissimi ospiti per tutto il viaggio.

Alla nostra Stazione Centrale sono stati accolti dal vicecomandante federale della G.I.L. di Trieste, comm. Nicosia, anche in rappresentanza del Federale dott. Piva, e dal capo di Stato Maggiore della G.I.L., col. Piovani. Quindi si sono recati in un ristorante della città, dove hanno consumato un cameratesco rancio. Successivamente gli ospiti, accompagnati dai gerarchi della G.I.L., hanno effettuato una rapida visita alla città.

Alle 21.35 i giovani, salutati alla Stazione dal vicecomandante e dal capo di Stato Maggiore della G.I.L., sono partiti alla volta di Roma. Prima della partenza del treno, il capitano Boris Scelef ha espresso parole di ringraziamento per le accoglienze tributate agli ospiti. Quando il treno si è mosso, i giovani hanno elevato vibranti acclamazioni all'Italia fascista.

Nella G.I.L.

Leva della velocità e brevetti ciclistici

Proseguendo nell'attività sportiva, condotta così brillantemente durante il periodo estivo, il Comando federale della «Gil» organizza per domenica 31 agosto a. c. la prova della velocità per Giovani Fascisti ed Avanguardisti. La prova si svolgerà sullo stradone di Barcola sul percorso di 1 km. in linea retta, con cronometraggio degli ultimi 200 m.

I partecipanti dovranno trovarsi alle ore 8 presso il Gruppo rionale «F. Beuzzar», dove verranno formate le singole batterie. I vincitori di ogni batteria disputeranno la finale.

Nello stesso giorno, con partenza alle ore 10, sarà disputata la prova per il conseguimento dei brevetti ciclistici per Giovani Fascisti ed Avanguardisti. Per conseguire il brevetto i partecipanti dovranno percorrere 30 km. nel tempo massimo di ore una. I concorrenti dovranno trovarsi presso la Casa rionale «F. Beuzzar» di Barcola alle ore 9.30.

Le iscrizioni per tutte e due le manifestazioni dovranno pervenire al Comando federale della «Gil» (Salita Montanelli 1) entro giovedì 28 corr. Dette manifestazioni sono valide agli effetti del punteggio per il Trofeo federale.

Concorso per l'ammissione all'Accademia di scherma

La «Gil» ha istituito a Roma, al Foro Mussolini, l'Accademia di scherma, la quale ha le seguenti finalità: a) formare fisicamente e spiritualmente il giovane nella pienezza armonica della sua unitaria missione di cittadino e di soldato; b) preparare — attraverso un corso regolare di studi ed una integrale educazione fisica — i maestri di scherma per le organizzazioni del P. N. F. e per le Forze Armate.

Gli allievi seguono i corsi dell'Istituto magistrale (dalla IV inferiore alla III superiore) ed iniziano contemporaneamente la preparazione schermistica. Conseguito il diploma di abilitazione magistrale, essi completano la loro preparazione pratica, con un concorso schermistico di un anno.

Durante questo corso la schermistica vera e propria costituisce l'insegnamento fondamentale e professionale dell'allievo, insegnamento che viene integrato dallo studio di materie politiche e scientifiche, indispensabili ai fini dell'Accademia. Al termine degli studi, gli allievi ricevono il titolo di maestri d'armi e vengono immessi nei ruoli del personale della «Gil» ed impiegati nell'insegnamento della scherma presso le Forze Armate dello Stato, le organizzazioni del P. N. F. o gli Enti statali o parastatali.

Attualmente è aperto un concorso per il prossimo anno scolastico 1941-42, per titoli ed esami per l'ammissione di 70 allievi al I anno dell'Accademia. Il concorso scade il 31 corrente.

Vi possono concorrere i giovani che abbiano i seguenti requisiti: 1) essere iscritti alla «Gil»; 2) appartenere alla razza ariana italiana; 3) esser nati posteriormente al 28 ottobre 1925; 4) non essere stati espulsi da Istituti di educazione dello Stato; 5) essere di sana costituzione fisica; 6) possedere il titolo prescritto per l'iscrizione alla IV classe inferiore dell'Istituto magistrale.

Per maggiori informazioni rivolgersi al Comando federale della «Gil» (Salita Montanelli 1).

Conversazione dell'I. N. C. F.

per i camerati alle armi

Domani mattina, alle ore 9, nella sala del cinematografo «Principe» (viale XX Settembre 35), sarà proiettato per i camerati alle armi del Presidio di Trieste il documentario «Tempesta sui Balcani».

Alla proiezione precederà una conversazione di carattere culturale in relazione col documentario, tenuta dal capitano in congedo prof. Gian Luigi Bisoffi, presidente della Sezione dell'I.N.C.F., promotrice e organizzatrice del raduno.

Possono intervenire anche i soci dell'I.N.C.F. che avranno l'ingresso gratuito.

Tombola in Piazza Garibaldi

L'Unione filantropica triestina «La Previdenza» nota per la sua molteplice attività nel campo dell'assistenza e della beneficenza, terrà domenica 24 agosto, alle 18, un gioco di tombola in piazza Garibaldi. Ogni cartella, al prezzo di lire una, dà diritto a concorrere a quattro vincite, fra cui una tombola di lire 1000.

L'osservanza scrupolosa alle norme sull'oscuramento rende più sicura, in caso di attacco aereo, la tua vita e quella dei tuoi cari.

Raduno di bovini a Divaccia

La locale Sezione della Zootecnia del Consorzio provinciale produttori agricoltura comunica che sabato, 23 corr., alle ore 8, verrà effettuato a Divaccia, nella località del mercato, il 49.o raduno di bovini per il rifornimento della popolazione civile della Provincia.

Si rende noto che a detto raduno gli agricoltori possono pure portare i vitelli da latte, essendo questa l'unica forma di conferimento dato il vietato rilascio delle cartoline.

Si comunica, inoltre, che tutti gli agricoltori che volessero portare volontariamente i loro capi al raduno possono farlo anche senza aver ricevuta la cartolina invito.

Nei Magazzini Generali

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica la legge 4 luglio 1941-XIX n. 805 contenente modificazioni al R. D. L. 3 settembre 1925-III n. 1789 convertito in legge il 18 marzo 1926-IV n. 562, relativo all'istituzione di un'azienda per l'esercizio dei Magazzini Generali di Trieste.

La morte di don Bottegaro

nestore del clero di Trieste

Vivo compianto ha suscitato nella nostra città e in Istria la notizia della morte d'un venerando sacerdote, don Giuseppe Bottegaro, nestore del clero di Trieste. Nato ad Antignano d'Istria, il 9 aprile 1852, don Bottegaro dedicò tutta la sua lunga esistenza a opere di bene, inspirate alla più nobile santità. Per le sue benemerenze era stato nominato anche cavaliere ufficiale della Corona d'Italia.

Don Bottegaro, cooperatore della chiesa di Sant'Antonio, s'era indotto a chiedere il pensionamento appena nel gennaio scorso. Come ebbimo occasione di osservare nelle *Ultime Notizie*, egli aveva conservato il suo spirito vivace ed arguto, pure non potendo più muoversi da casa; seguiva con attenzione gli avvenimenti, leggendo le edizioni del nostro giornale. L'estinto era assai conosciuto specialmente tra i poveri e i derelitti avendo dedicato quasi tutta la sua vita di sacerdote dapprima tra i ricoverati della Pia Casa dei Poveri e poi tra i detenuti delle carceri. Ai congiunti le nostre sentite condoglianze.

Avete da dare un appuntamento al signor X...
Avete da chiedere notizie sulla salute della signora Y...
Avete da fare gli auguri all'amico Z...
Scrivere?
Fare una visita?
No, scegliete la via più semplice:

fate una telefonata

Il telefono deve essere l'abituale intermediario delle Vostre relazioni sociali.
Chiedete alla TELVE un preventivo per l'impianto di un elegante apparecchio nella Vostra abitazione.

Abbonamenti al *Piccolo* si ricevono in via Silvio Pellico N. 4, pianoterra

LE ULTIME DELLA NOTTE

L'inizio del terzo mese di guerra

Il drammatico appello di Voroscilof per la difesa di Pietroburgo

Berlino, 21

Gli aiuti anglo-americani alla Russia sovietica diventano di giorno in giorno sempre più misteriosi. Intanto, è noto che gli amici pro... riconoscono nei momenti ... Che tali siano per gli Eserciti di Stalin i momenti presenti non ne dubita nemmeno la propaganda d'oltre Manica o d'oltre Oceano. Ma appunto perciò questa fulmineamente intervenuta ... un appoggio illimitato e incondizionato; fulmineamente senza ... la conferenza tripartita di Mosca, dove il problema degli aiuti (reciproci) doveva essere affrontato, discusso e risolto.

Domande della «Reuter»

La radio e i giornali affermano ... che la vittoria di Gomel, annunciata ieri sera dai Tedeschi, è discutibile. Senza dubbio ... riportati dei successi, ma si tratta di cosa di poco conto: in ogni caso non per nulla il Comunicato del Quartier generale del Führer è impreciso, esiguo.

Perchè — si chiede il commentatore militare della *Reuter* — non si danno i nomi delle unità sovietiche felicemente annientate? E che vuol dire «parti» di 17 Divisioni di fanteria e di 8 altre di cui 2 corazzate? E che significano «parti» di due brigate di truppe trasportate? Queste domande sono proprio tremende, tali da deprimere il più incallito ottimismo e sollevare il morale dell'intero mondo democratico e bolscevico.

Non basta — incalza un altro esperto militare — scoprendo con sorprendente perspicacia che il giorno di oggi è domani e che domani si entra nel terzo mese della campagna di Russia: è evidente, logico e naturale che il Comando supremo germanico, per tale ricorrenza, abbia bisogno di presentare al popolo tedesco un bel piatto di vittorie fiammanti.

Davvero una disdetta — osserva sarcasticamente questi circoli competenti — che una serie di grosse vittorie coincida con l'imminente ricorrenza; una disdetta proprio alla vigilia del 22 agosto le truppe tedesche abbiano occupato importanti posizioni nei tre principali settori del fronte. E' una disdetta soprattutto che il Quartier generale del Führer si sia affrettato a comunicarlo, a comunicare che l'ultima seria testa di ponte sul Dnjeper, Cherson, è stata espugnata, che a Gomel si è conclusa un'altra battaglia di annientamento e che a Narva e a Novgorod sventola la bandiera crociata.

La vittoria di Gomel

Quanto alle domande del critico militare dell'agenzia militare inglese, basterà forse richiamare l'attenzione sulle cifre del Comunicato straordinario e su quelle supplementari della radio per accorgersi che l'affermazione del Comando supremo non è poi del tutto vaga, imprecisa, ambigua.

Il numero dei prigionieri, dei cannoni e dei carri armati sta a provare che le «parti» delle 25 Divisioni abbattute o annientate o catturate sono piuttosto cospicue. Se si tien conto per esempio del fatto che il numero dei morti sovietici è normalmente superiore a quello dei prigionieri e che le unità corazzate erano soltanto due, si arriva alla conclusione seguente: il grosso delle 25 Divisioni è stato praticamente liquidato e con ciò messo fuori combattimento un nucleo considerevolissimo dell'ala sinistra dell'Armata di Timocenko e forse qualche propaggine dell'ala destra dell'Armata di Budienny.

Del resto gli ulteriori sviluppi fortunatamente permetteranno di vedere ancor più chiaro e di constatare addirittura che la vittoria di Gomel può stare come importanza al piano di quella di Uman.

Gli sviluppi di questa ultima sono abbastanza noti: nello spazio di pochi giorni le forze tedesche, italiane, ungheresi e romene hanno annientato l'intera ala sinistra dell'Esercito di Budienny e oggi si trovano sul Dnjeper, da Cercassi o giù di lì a Cherson. Lo stesso dicasi della battaglia a sud e a sud-est di Pietroburgo a proposito della quale il commento più efficace è forse niente meno che da parte degli stessi dal comandante in capo delle forze che dovrebbero arrestare l'avanzata delle Divisioni germaniche.

La situazione a Pietroburgo

Vogliamo alludere al drammatico appello lanciato stamane alla popolazione civile della zona di Pietroburgo dal Maresciallo Voroscilof. Perchè l'ex Capitale zarista non cada nelle mani del nemico — è il succo dell'appello — la popolazione civile deve partecipare alla lotta con tutti i mezzi. Occorre un portento di ma... per affermare che Voroscilof ammette implicitamente la gravità estrema della situazione. Se l'esercito regolare, la flotta e l'Armata rossa non sono in grado di difendere la città significa che la situazione è appunto estremamente ...

Quale contributo possono dare dei partigiani improvvisati e quale valore pratico avrebbe la guerriglia in quel settore non ci vuol molto per capire come non ce ne vuole per intendere che lo scopo ultimo dell'appello è di indurre e di obbligare la popolazione a subire le estreme conseguenze in una estrema resistenza, conseguenze che, senza con ciò voler rinnovare un monito, conobbero bene, troppo bene, gli avversari di Varsavia e di Rotterdam.

Notevole è un commento dell'organo delle Forze Armate. «Il pericolo di un immediato attacco nemico è incombente» — dichiara Voroscilof. — Il Maresciallo esorta poi come è noto la popolazione a difendere la città «come un sol uomo» ordinando la costituzione di nuove formazioni di milizia civile che dovranno venire immediatamente istruite all'uso delle armi. «Non abbiamo costruito la nostra bella città — asserisce il proclama — perchè debba cadere in mano dei nazisti tedeschi».

«A prescindere dal fatto — rileva la *Börsen Zeitung* — che per quanto riguarda la bellezza di una città i nostri soldati hanno dei concetti molto diversi da quelli del Maresciallo Voroscilof e anzi ci pensano due volte prima di prendere alloggio nelle case sovietiche pullulanti di pidocchi, è innegabile che il proclama costituisca un perentorio incitamento alla guerra illegale, alla lotta delle bande dei franchi tiratori. Veramente si dovrebbe supporre che le autorità sovietiche non ignorano a quali spaventose rappresaglie essi espongono la popolazione delle città situate in zona di guerra con siffatti incitamenti a violare le norme internazionali. I Polacchi che, per istigazione di Londra e del loro Governo messosi tempestivamente al sicuro, si lasciarono indurre ad analoghi tentativi di insensata resistenza, li hanno pagati tremendamente cari. Non è certo compito nostro di dare dei suggerimenti ai dirigenti sovietici. Ci limitiamo ad osservare che non saranno disperati espedienti di questo genere che potranno arrestare o anche solo ritardare lo svolgimento delle operazioni dell'esercito tedesco.

Voroscilof e compagni facciano pure quello che credono; il destino della popolazione, uomini e donne, che essi incitano alla lotta illegale, evidentemente è loro del tutto indifferente. Le gravissime conseguenze di questa delittuosa follia ricadranno non sulle truppe germaniche, ma unicamente sulla cittadinanza di Pietroburgo. E' opportuno sottolinearlo fin d'ora perchè è facile prevedere che la propaganda anglo-americana monterà su vasta scala il «caso Pietroburgo» per elargire al mondo una nuova ondata di cosiddette «atrocità tedesche».

Il proclama di Voroscilof cerca infine di infondere coraggio alla popolazione tirando in campo un argomento piuttosto curioso: «La città — esso dice — non è mai stata occupata dalle truppe germaniche e non lo sarà mai». Tirata retorica questa, si rileva nei competenti circoli berlinesi, alla quale i fatti infliggeranno una solenne smentita.

Taulero Zulberti

A proposito di quinte colonne

Quanti sono i Tedeschi nell'Iran

Una dichiarazione della Wilhelmstrasse

Berlino, 21

Secondo quanto è stato dichiarato oggi alla Wilhelmstrasse, in base ad informazioni autorizzate da Teheran, si trovano presentemente nell'Iran 2590 Inglesi, 390 Sovietici, 690 Tedeschi e 310 Italiani; queste cifre costituiscono la più convincente smentita alle note affermazioni anglo-sovietiche. La famosa Quinta colonna tedesca è costituita dunque da 690 persone, cifra in cui, beninteso, sono comprese le donne e i bambini. Ogni altro commento, si osserva, è superfluo.

In un articolo dedicato alla posizione dell'Iran la *Deutsche Allgemeine Zeitung* si occupa dei reiterati tentativi fatti negli ultimi 40 anni dall'Inghilterra per asservire questo Paese al suo giuoco ostruzionistico e aggressivo nei riguardi della Germania. Il nuovo Scià Reza Pahlevi — termina il giornale, — ammaestrato dalle esperienze ha saputo trarre profitto dalle svolte della politica mondiale per imporre al suo Paese una politica indipendente e fuori dagli intrighi interessati di Potenze straniere. E dai suoi pericolosi vicini del nord e del sud l'Iran oggi ha imparato a guardarsi molto bene.

Il fabbisogno giornaliero di viveri d'una Divisione tedesca

Roma, 21

Per mettere in rilievo le difficoltà considerevoli che presenta il vettovagliamento di un'Armata numerosa come quella del Reich dislocata sull'immenso fronte orientale, la stampa germanica dà qualche informazione su ciò che una Divisione consuma al giorno.

Si deve prevedere — riferiscono i giornali — un minimo di sette tonnellate di viveri dei quali 8000 pagnotte più 8 quintali di burro, 16 quintali di formaggio, 6.5 quintali di zucchero, 1.5 quintali di caffè vero, 3.5 quintali di surrogato di caffè e altro ancora. Agli uomini di una Divisione si distribuiscono giornalmente 96.000 sigarette e 54.000 sigari o 4 quintali di tabacco.

Quasi tutto deve essere trasportato dalla Germania e dal Governatorato generale di Polonia poichè poco o nulla si trova nell'U.R.S.S. dato che i rossi incendiano dietro di loro i depositi di viveri.

Un'intervista di Göbbels a un giornale spagnolo

Madrid, 21

Le *Informaciones* pubblicano una intervista concessa al suo inviato speciale a Berlino dal ministro della Propaganda Göbbels che ha dichiarato che l'Inghilterra si illude di vincere la guerra e che conte sulla sua superiorità economica e perchè può contare sull'aiuto americano e dell'Impero, aiuto che le giunge però solo quando lo permettono i sottomarini e gli aeroplani del Reich. La Germania invece si è preparata alla guerra economica da otto anni e in più dispone oggi di quasi tutto il potenziale economico dell'Europa, mentre tutta l'Europa lavora per l'Asse.

Göbbels ha smentito che gli attacchi aerei inglesi abbiano costretto la Germania a combattere su due fronti. Il ministro ha rilevato poi l'inefficacia degli attacchi stessi e ha sottolineato che la Germania non ha cessato l'offensiva contro l'Inghilterra, aggiungendo che la guerra con l'U.R.S.S. è la condizione prima della lotta definitiva contro Londra. Ha poi proseguito dicendo: *«Verrà il giorno che l'Inghilterra dovrà pagare molto cari i suoi attacchi aerei notturni sui quartieri civili tedeschi»*.

Circa il cosiddetto atteggiamento interventista di Roosevelt, Göbbels ha dichiarato che esso è dovuto al fatto che il Presidente subodora la possibilità di concludere degli ottimi affari alle spalle dei belligeranti. Per quanto riguarda la minaccia anglosassone contro l'America del Sud, ha dichiarato che dipende dai Paesi sudamericani il saper respingere o no la menzognera propaganda che agita lo spauracchio di una Quinta colonna in quei Paesi.

Göbbels ha quindi esaltato l'altissimo morale del popolo tedesco, dicendo che la Germania non può perdere la guerra, perchè in tale eventualità essa verrebbe spezzata e distrutta, mentre il popolo sa che vincendo godrà di quella situazione mondiale a cui ha diritto. Interrogato circa il valore della partecipazione europea alla lotta contro il comunismo, ha risposto che dal punto di vista morale esso è grandissimo, poichè ha creato per la prima volta nella storia un sentimento di unità continentale.

Il *Pueblo* scrive che Roosevelt ha invitato l'Inghilterra a studiare i problemi della guerra e rileva che il Presidente, conoscendo le divergenze di opinione del popolo americano e la totale impreparazione bellica degli Stati Uniti, naturalmente, in attesa di un domani migliore, non ha nessuna importanza per lui che la guerra possa prolungarsi. Roosevelt, prosegue il *Pueblo*, al pari di Stalin, disprezza il benessere dell'umanità, ma bisognerà vedere se l'idea di un eventuale prolungarsi della guerra sarà accolta a Londra con piacere.

Una smentita di Berlino alle voci di richiamo dell'ambasciatore a Buenos Aires

Berlino, 21

Da fonte competente è categoricamente smentita l'informazione diffusa all'estero secondo cui l'ambasciatore del Reich a Buenos Aires sarebbe stato richiamato.

Roosevelt chiede al Congresso l'accettazione degli "otto punti,,

Imponente comizio antinterventista alla Carnegie Hall - Le organizzazioni cattoliche contro la politica presidenziale

Washington, 21

Il Presidente Roosevelt ha inviato al Congresso un messaggio speciale per dargli comunicazione formale degli otto punti della recente dichiarazione anglo-americana. Nel documento egli dice che le decisioni prese nell'incontro con Winston Churchill aumentano materialmente l'efficacia degli aiuti americani alle democrazie belligeranti e aggiunge che l'opposizione interna a uno qualsiasi degli otto punti «rappresentanti i cardini del programma del nuovo ordine mondiale», costituisce un invito al Socialnazionalismo ad estendere il suo controllo all'emisfero americano.

"Nuovo ordine mondiale,,

Proseguendo, Roosevelt dichiara che qualsiasi pace che non fosse espressione degli otto punti angloamericani «sarebbe un dono al Nazismo per permettergli di prendere un respiro armato per una seconda guerra, allo scopo di estendere il proprio controllo dall'Europa all'Asia e allo stesso Continente americano».

Dopo aver accennato alle mire espansionistiche da lui attribuite all'Asse, il Presidente Roosevelt ha così proseguito: «Non è necessario che faccia rilevare che la dichiarazione di principio comprende di necessità il bisogno del mondo di avere libertà di religione e libertà di informazioni. Nessuna società del mondo organizzata in base ai principi suindicati potrebbe sopravvivere senza queste libertà che sono parte integrante di quella libertà per la quale lottiamo».

Infine, Roosevelt dichiara che gli otto punti della dichiarazione anglo-americana, sono così netti e precisi che è difficile fare opposizioni ad essi in qualsiasi dettaglio principale senza automaticamente ammettere la disposizione ad accettare compromessi col Nazismo». Il Presidente conclude affermando che «non è per me necessario di richiamare ancora la vostra attenzione sulla completa assenza di validità della parola scritta e orale del Governo nazista» e definendo la Germania «il principale aggressore del mondo moderno». Il messaggio termina con un appello per la completa accettazione degli otto punti soggiungendo che trattasi di «una dichiarazione di principio la quale in questo momento costituisce un fine degno di essere perseguito dal nostro tipo di civiltà».

Secondo quando pubblicano alcuni giornali, gli apparecchi da bombardamento pesanti verrebbero consegnati dall'America direttamente alla Russia. Gli apparecchi volerebbero dagli Stati Uniti fino all'Alaska, pilotati da aviatori americani e di là passerebbero nel Camciatca, dove gli aviatori russi li prenderebbero in consegna. A tale scopo una serie di aerodromi si stanno intanto organizzando lungo la strada della Siberia.

Mentre la Casa Bianca sotto il personale impulso del Presidente Roosevelt, sferra un'offensiva contro l'opinione pubblica per arginare la dilagante ostilità contro l'intervento, le organizzazioni antinterventiste tentano di neutralizzarla. La battaglia è stata organizzata con un imponente comizio organizzato alla «Carnegie Hall» dal noto Comitato «America First» del quale fanno parte Lindbergh e i maggiori esponenti dei gruppi parlamentari isolazionisti, nonchè numerose personalità. Tra i maggiori oratori si è distinto il prof. Mac Cracken, Rettore dell'importante istituto universitario Vassar, che in un appassionato discorso ha illustrato i pericoli dell'intervento, pericoli che scaturiscono specialmente — egli ha detto — dall'impegno rooseveltiano di distruggere l'Hitlerismo. Hanno parlato, incitando il popolo a mantenersi saldo nella sua saggia determinazione antinterventista, il Governatore del Wisconsin, La Follud, e il dirigente del comitato, Flynn.

Negli ambienti antinterventisti si sottolinea il malcontento vastissimo prodotto nel Paese dal preannuncio dato dal ministro del Commercio, Jones, di un prestito in favore dell'U.R.S.S. allo scopo di finanziare l'acquisto di materiali di guerra negli Stati Uniti, mentre fino ad ora Roosevelt aveva dichiarato che i Sovieti avrebbero pagato a pronta cassa.

Parecchie migliaia di delegati di organizzazioni cattoliche riuniti a New York hanno acclamato un ordine del giorno col quale condannano in blocco tutti «gli otto punti» del convegno del «Potomac», dichiarandoli assolutamente privi di qualsiasi senso di morale e di giustizia. Il convegno si è dichiarato favorevole ad una pace realmente ispirata ai principi della vera giustizia. Il convegno, inoltre, ha aspramente criticato l'opera bellicista svolta dalla consorte del Presidente Roosevelt, definendo odioso l'appello da essa recentemente rivolto alle donne perchè si arruolino nei servizi di guerra. L'Unione nazionale cattolica femminile ha respinto la proclamazione del lavoro femminile fatta dal signor Roosevelt, perchè tale proclamazione costituisce un precedente di abuso della burocrazia.

Il morale dell'Esercito

Il Capo dello Stato Maggiore dell'Esercito generale George Marshall ha dichiarato alla stampa che il morale dell'Esercito era «splendido» fino al momento in cui esso diventò materia di discussione in rapporto col disegno di legge per il prolungamento della ferma. Si è rifiutato di specificare se da allora è migliorato o meno. Ha invece detto che la decisione del Ministero della Guerra di congedare le reclute dopo 18 mesi di servizio fu ispirato molto prima delle discussioni al Congresso, da considerazioni prettamente militari, senza alcun rapporto col morale delle truppe. Ha smentito infine di aver accompagnato Churchill in Islanda dopo l'incontro di questi con Roosevelt, al quale anche il Marshall partecipò.

Altri particolari sul piano combinato da Churchill e Roosevelt

Stoccolma, 21

Come informa il giornale *Nya Daglight Allehanda* da Londra, il corrispondente newyorkese del *Daily Express* ritiene di sapere altri particolari sul programma strategico combinato da Churchill e da Roosevelt. Gli Stati Uniti dovrebbero fornire all'Unione sovietica, secondo tale piano, tutti i materiali che le sono necessari per impegnare quanto più a lungo è possibile la Germania sul fronte orientale. Altri aiuti avrebbe la Cina. Il Giappone dovrebbe rimanere isolato sotto la continua minaccia dell'accerchiamento e di un serio conflitto con gli Stati Uniti, la Granbretagna e l'Unione sovietica. La zona mediterranea degli Inglesi dovrebbe essere rifornita dagli arsenali americani. All'Inghilterra stessa si dovrebbero inviare, possibilmente presto, gli apparecchi da bombardamento richiesti e si dovrebbero occupare o «dominare» alcuni punti strategici quali l'Iran, Dakar, le Azzorre, le isola del Capo Verde e la Turchia. Sarebbe pure preparata un'offensiva terrestre sul Continente contro la Germania.

Una fotografia che smonta la gonfiatura propagandistica

Lisbona, 21

Il *Diario de Lisbona* pubblica una fotografia che riproduce Churchill che osserva dall'alto della nave da battaglia «Prince of Wales» il cacciatorpediniere sopra il quale si sta imbarcando il Presidente Roosevelt dopo il cosiddetto convegno atlantico. La fotografia però mostra la vicina costa, ciò che smonta tutte le gonfiature della propaganda anglo-sassone che esaltava l'incontro come avvenuto in alto mare e lo presentava anche come una sfida alle armi tedesche.

La prossima riunione di Mosca

I proletari festeggeranno i rappresentanti del capitalismo

Caviale e vodka in grande quantità saranno a disposizione degli ospiti - La messinscena ordinata da Stalin

Roma, 21

I giornali inglesi dedicano grande spazio alla prossima riunione di Mosca. Il Times *scrive che scopo della riunione anglo-russo-nordamericana è di fornire all'apparecchio bellico sovietico ciò di cui comincia a mancare dopo le gravi perdite subite e di rinforzarne il potere di resistenza. I colloqui delle tre Potenze debbono stabilire, secondo il* Times:

1) Di che cosa la Russia bolscevica ha bisogno. 2) In che modo si possono far pervenire in Russia questi aiuti.

Il Times *scrive che i particolari delle spedizioni saranno un segreto militare e che anche le rotte dei trasporti saranno mantenute segrete. Il* Times*, naturalmente, non dice ciò che tutti sanno; che cioè l'Alaska e lo Stretto di Behring saranno largamente adoperati. Il* Times *dichiara che ciò di cui la Russia ha soprattutto bisogno è lo stagno e la gomma. Il giornale inglese spiega che i Sovieti non hanno bisogno di molte materie prime ma necessitano di molto macchinario. Il* Times *riconosce che l'aviazione russa ha subito gravi perdite e che quindi la Russia ha urgente necessità di molti aeroplani.*

Il Daily Mail *dal canto suo pubblica un articolo pittoresco sui preparativi sovietici per ricevere gli ospiti inglesi e nordamericani. Secondo il* Daily Mail*, Stalin ha dato ordine di preparare per gli ospiti sontuosi appartamenti sotterranei nei quali i plutocrati ritrovino in terra proletaria il lusso di casa loro. Il* Daily Mail *aggiunge che le grandi riserve di caviale e di vodka del Cremlino saranno messe a disposizione degli ospiti, i quali sono naturalmente fini conoscitori di questi prodotti russi. Secondo il* Daily Mail*, Stalin ha dato ordine di preparare una serie di manifestazioni «spontanee» di simpatia popolare per l'Inghilterra e per gli Stati Uniti e qualche celebrazione festiva rivoluzionaria. Questa, messa in festa della rivoluzione del proletario in onore dei rappresentanti di Rockefeller e dei Lords inglesi non è priva di un tragico grottesco. Naturalmente i rappresentanti del capitalismo nordamericano e di quello inglese deporranno riverenti corone sul Mausoleo di Lenin, fondatore del comunismo e apostolo della distruzione del capitalismo.*

Il Daily Mail *annuncia che il Cremlino ha mobilitato tutti gli specialisti di lingua inglese della Unione sovietica. Stalin ha dato ordine di disporre le cose in modo che gli ospiti abbiano intorno a loro sempre gente che parli inglese, in modo che essi riportino la impressione che lo studio dell'inglese fa parte dell'insegnamento sovietico. Il disegnatore che ha progettato il padiglione sovietico all'Esposizione mondiale di Nuova York è stato incaricato di addobbare il Cremlino e la Capitale in modo di nascondere completamente le macerie dei bombardamenti aerei. Sono stati ammassati in grande quantità elementi decorativi e scenografici in modo da poterli collocare prontamente ovunque si verifichino nuovi bombardamenti aerei. Su questi temi molti giornali inglesi pubblicano colonne di informazioni e di commenti.*

Alcuni giornali nordamericani hanno iniziato una campagna a favore del bolscevismo, sostenendo la tesi che nonostante il dizionario clamoroso della stampa bolscevica, il Comintern non ha mai dimostrato eccessivo furore nella espansione del bolscevismo all'estero. La guerra di Spagna, per esempio, è considerata da quei giornali una dimostrazione del carattere «blando e puramente rettorico» della propaganda bolscevica nel mondo.

Attraverso questa campagna di stampa la propaganda inglese cerca di placare i sentimenti antibolscevichi di vasti strati dell'opinione pubblica nordamericana, i quali fanno fatica ad ingozzare il rospo rooseveltiano della solidarietà degli Stati Uniti col bolscevismo russo.

Anche l'inviato di Ciang Kai Scek parteciperà alla conferenza

Berlino, 21

Secondo quanto apprende la *National Zeitung*, alla cosiddetta conferenza a tre, che avrà luogo prossimamente a Mosca ed in cui dovrebbe essere risolto il problema degli aiuti anglo-americani all'Unione sovietica, parteciperà anche l'inviato speciale del Maresciallo Giang Kai Scek, Cheong Cheng.

Uno scacco a Menzie

New York, 21

Informano da Canberra che il Primo ministro australiano ha subito oggi uno scacco quando il partito laburista ha respinto il suo progetto di recarsi a Londra per partecipare alla riunione del Gabinetto di guerra britannico, conservando la carica di Primo ministro federale. Il partito laburista australiano ha riconosciuto la necessità di una rappresentanza permanente dell'Australia a Londra, ma ha offerto a Menzie l'alternativa di dimettersi dalla carica di Primo ministro se intende recarsi in Inghilterra come rappresentante speciale dell'Australia.

Il Primo ministro Menzie ha annunciato che l'Australia sta inviando ingenti rifornimenti alla Russia sovietica, nonostante l'assenza di qualsiasi accordo commerciale con Mosca. *(U. P.)*.

Mosca vuole che gli Inglesi facciano uno sbarco in Europa

Stoccolma, 21

Un alto impiegato dell'Ambasciata sovietica a Londra ha dichiarato apertamente la delusione del Cremlino per il fatto che l'Inghilterra non ha ancora intrapreso nulla contro la Germania per diminuire la mortale pressione tedesca sulle truppe sovietiche. Interpretando il pensiero di Mosca, egli ha detto che gli Inglesi dovrebbero fare uno sbarco sul Continente europeo. «Il momento non è mai stato così favorevole come ora, ha dichiarato il diplomatico sovietico, per sbarcare in Norvegia o in Olanda. Noi abbiamo la più completa fiducia nella capacità dell'Esercito russo di sconfiggere l'Esercito tedesco; però la guerra finirebbe molto prima se la Germania fosse attaccata da un'altra parte».

Alcune centinaia di operai di fabbriche di aeroplani inglesi, secondo i giornali dell'isola, sarebbero stati licenziati per essersi lamentati di non avere abbastanza lavoro. Nelle fabbriche di aeroplani, uomini e donne per vincere la noia, passano il tempo, gli uni a costruire modellini di «Spitfire» e le altre a fare la calza. Questi lavori sarebbero stati mandati alle autorità per provare che gli operai vengono lasciati nelle fabbriche inoperosi per molte ore al giorno. E' appunto per questo nuovo genere di protesta che i dirigenti delle fabbriche denunciate avrebbero licenziato i troppo zelanti operai.

Nuovo monito di Tokio per l'invio di benzina americana alla base sovietica di Vladivostok

Tokio, 21

Nei circoli politici di Tokio si dichiara che se fosse vera la notizia secondo la quale petroliere americane, canadesi e sovietiche starebbero trasportando a Vladivostok carichi di benzina per aviazione, il Giappone darebbe al fatto la più grave interpretazione, sia dal punto di vista economico che da quello militare. Si rileva in proposito che il carburante avviato all'estrema base sovietica in Estremo Oriente sarebbe destinato all'uso delle forze sovietiche in quel settore e non destinato alle forze impegnate nella Russia europea. Vi sarebbe quindi un'accentuata pressione sovietica sulla frontiera del Manciukuo che il Giappone non potrebbe ignorare.

Il portavoce ufficiale delle alte gerarchie militari a Mabukhi ha dichiarato oggi alla stampa che «il Giappone ha diritto di dire una grande parola nella guerra mondiale», aggiungendo che nessuna Nazione potrà mai ignorare il Giappone. Ha quindi detto che l'Inghilterra e gli Stati Uniti non danno più praticamente alcun aiuto a Ciang Kai Scek, ma che sollecitano questi ad attaccare il Giappone.

Si apprende da fonte attendibile che due Divisioni delle forze di Ciung King, al comando del generale Fahuei, stanno marciando in direzione della Birmania per la difesa della strada birmana in collaborazione con le truppe britanniche di guarnigione in quel Paese. Si crede di sapere che la strada birmana sarà suddivisa in quattro zone, delle quali due saranno difese dalle forze di Ciang Kai Scek e le altre due dalle truppe britanniche.

L'Agenzia *Domej* è informata da Saigon che la commissione mista franco-tai-nipponica per la delimitazione dei confini fra la Tailandia e l'Indocina ha tenuto oggi la sua prima riunione sotto la presidenza del primo delegato giapponese.

Le autorità tailandesi hanno consigliato alla popolazione di costruire ricoveri antiaerei e di prepararsi a una rigorosa disciplina dell'illuminazione pubblica e privata, nonchè di studiare le istruzioni a suo tempo emanate per la prevenzione e la repressione degli incendi.

Le spese di occupazione della Francia ridotte di 100 milioni di franchi

Berlino, 21

L'onere che gravava sulla Francia per le spese di occupazione è stato sensibilmente ridotto. Tali spese, che ammontavano finora a 400 milioni di franchi al giorno, sono state ridotte a 300 milioni.

La stampa croata risponde all'ipocrita campagna panslavista di Mosca

Zagabria, 21

I giornali della sera polemizzano violentemente contro le cosiddette «manifestazioni slave» che da una diecina di giorni a questa parte, imitando quanto già fu fatto dalle stazioni inglesi, la radio di Mosca cerca inutilmente di diffondere tra gli ascoltatori appartenenti ai gruppi linguistici slavi. Tali manifestazioni, o «informazioni», come vengono ancora chiamate, inaugurate dallo scrittore sovietico Aleksej Tolstoj, sono speciali trasmissioni lette in ognuna delle lingue slave in cui diversi annunciatori cercano d'incitare i vari popoli slavi alla rivolta contro le truppe dell'Asse e a prendere parte attiva a fianco della Russia, con questo mezzo facendo appello soprattutto al vecchio concetto del panslavismo diffuso dalla santa Russia e da Masaryk.

Speciali incitamenti vengono rivolti alla Croazia, perchè anch'essa partecipi a quest'inutile lotta. Commentando quest'ultimo e troppo facile tentativo dei Sovietici, dopo anni d'isolamento tutto dedicato a mettere zizzania tra i popoli, questi giornali accennano alle linee generali della questione, cioè all'idea della cosiddetta fratellanza e unione degli slavi, e fanno gustosamente notare che la storia ha chiaramente dimostrato che non vi sono stati al mondo finora popoli meno solidali nè più acerbi nemici degli slavi; così infatti, fa osservare il *Novi List* non esistono in politica rapporti più burrascosi antiumani di quelli dei polacchi con gli ucraini, che si è tentato infinite volte di polacchizzare, quelli dei polacchi e con i cechi e dei cechi con gli slovacchi per non parlare dei continui e non tutti incruenti dissidi provocati dei serbi a danno dei bulgari. Sono tutti esempi di fratellanza e di solidarietà!

In quanto poi a vedere la questione da un punto di vista essenzialmente e limitatamente russo, il *Hrvatski Narod* osserva, senza volersi rifare troppo indietro nella storia, che l'imperialismo russo che voleva dichiaratamente impadronirsi del potere in tutto il mondo con le sue famose promesse comuniste, non può avere oggi il diritto di dire per bocca del conte rosso che la guerra che la Russia combatte attualmente contro le truppe dell'Asse sia la guerra della civiltà, in nome della quale civiltà appunto dovrebbero intervenire tutti i popoli slavi del mondo, cosicchè, come ha detto recentemente Tolstoj stesso, «ogni zolla di terra slava diventi tomba per il nemico».

Compiacimento in Francia per il decreto di Pétain che elimina deputati e senatori

Parigi, 21

L'opinione pubblica francese ha salutato con vivo compiacimento il Decreto del Maresciallo Pétain di eliminare con un tratto di penna da Vichy deputati e senatori. I vari provvedimenti presi contro gli ex parlamentari che sono stati successivamente privati delle loro indennità e della tessera ferroviaria e quindi costretti a lasciare la Capitale provvisoria, vengono citati dalla stampa come un verdetto pronunciato contro coloro che devono essere considerati fra i primi responsabili della catastrofe francese.

UN'AMARA DELUSIONE PER LONDRA

Il potenziale economico dell'Italia e il fallimento del blocco inglese

Berlino, 21

In un articolo che ha per titolo: «Speranze deluse - L'Italia e il tentativo inglese di blocco», *Das Reich* esamina ed illustra il potenziale economico dell'Italia in guerra. Lo scrittore partendo dall'affermazione che «un anno di guerra significa per l'Italia, altrettanto quanto per la Germania, un anno di blocco marittimo, si propone di dimostrare, e dimostra, che il bilancio provvisorio dei risultati raggiunti dal blocco negli ultimi dodici mesi, costituisce, per l'Inghilterra, un'amara delusione, in quanto che essa aveva contato sulla possibilità di «tagliare i mezzi all'Italia costretta ad inviare i quattro quinti delle sue esportazioni per Gibilterra». Le speranze di Londra erano, inoltre confortate dalla politica di limitazione delle importazioni seguita dall'Italia sino al 1939. Senonchè, durante il periodo della «non belligeranza» l'accorta politica commerciale di Roma sostituì alla limitazione delle importazioni «le importazioni a tutti i costi». Avvenne così che nonostante i rigorosi controlli britannici, l'Italia si trovò a possedere per il tempo opportuno le necessarie riserve.

Carbone e benzina

Un'altra pietra — osserva sempre *Das Reich* — al muro alzato dall'Inghilterra intorno all'Italia fu scalzato dall'accordo italo-tedesco per il carbone, accordo che consente oggi all'Italia delle sufficienti disponibilità. La seconda grande speranza inglese consisteva nel «blocco dei carburanti». Ma in questo campo l'Italia si è giovata delle riserve accumulate con grande accorgimento e delle importazioni per via marittima dall'Albania e per via terrestre dalla Romania. Si è inoltre imposta severe limitazioni nel consumo civile. Non altrettanto forte quanto per i carboni e per il carburante è il fabbisogno italiano di ferro e di metalli vari importati. Intorno a questo argomento, *Das Reich* rileva che se «in tempo di pace la produzione italiana poteva coprire circa i due terzi di tutto il fabbisogno nazionale di ferro e di acciaio, in tempo di guerra il forte aumento della produzione mineraria, la raccolta dei rottami (in essa comprese le cancellate) e lo sfruttamento di determinati procedimenti sussidiari di produzione (ad esempio l'estrazione del ferro dalle sabbie ferrose del Tirreno) hanno coperto e coprono anche il rimanente trenta per cento del fabbisogno nazionale».

La situazione alimentare

Non diversa è la situazione nel campo dei metalli da lega. I ricchi giacimenti dei minerali di piombo e di zinco consentono all'Italia, e già da lungo tempo, di coprire in modo autonomo tutto il suo fabbisogno di zinco e gran parte del fabbisogno di piombo. Per lo stagno, per il rame e per il nichelio l'Italia è ancora soggetta all'importazione; importazioni alle quali tuttavia l'Italia ha potuto nei primi due anni di guerra rinunciare grazie alle riserve accumulate e alla raccolta dei rottami. Per quanto riguarda lo stagno possono giovare in parte quei giacimenti jugoslavi che ora spettano alla Croazia, strettamente legata all'economia italiana.

L'articolista proseguendo il suo scrupoloso esame accenna all'industria del tessile che è per l'Italia assolutamente «tranquilla». Si tratta, infatti, di un'industria di larga esportazione. La seta viene prodotta ogni anno in maggior quantità e grandi progressi ha fatto anche la produzione di fibbre artificiali soprattutto attraverso gli impianti di Torre Viscosa, una vera e propria città sorta nel breve spazio di due anni.

Nel settore alimentare, osserva *Das Reich* la situazione degli approvvigionamenti dipende dall'andamento dei raccolti; così si può affermare che «se in quest'anno, ad esempio, il raccolto del grano sarà pari a quello dei due ultimi anni che hanno preceduto la guerra, il fabbisogno italiano sarà completamente coperto». Per quanto riguarda la carne l'articolista osserva che la severità del razionamento durante i mesi estivi consente le provvigioni per l'inverno. Anche i latticini sono in quantità sufficienti.

Das Reich conclude così il suo esame: «Il fatto che nell'anno 1940 l'importazione italiana è salita a 12,9 miliardi di lire contro 10 miliardi nel 1939, dimostra quanto l'Inghilterra sia lontana dall'aver raggiunto con il suo blocco lo scopo di affamare l'Italia e di abbatterla economicamente. Se anche si vuol tenere nel debito conto l'aumento dei prezzi nella misura di un terzo, rimane pur sempre il fatto che l'Italia è riuscita ad approvvigionarsi dei prodotti più importanti».

Il ministro Göbbels riceve i capi degli Uffici propaganda delle Forze armate italiane

Berlino, 21

Il ministro della Propaganda Göbbels ha ricevuto il capo dell'Ufficio propaganda e dell'Esercito italiano colonnello Vecchi, il capo della Sezione propaganda del Ministero dell'Aeronautica tenente colonnello Capassone e il capitano di corvetta Masetti della Sezione propaganda del Ministero della Marina che si trovano da qualche giorno in Germania ospiti dell'Ufficio propaganda del Comando superiore delle Forze armate del Reich.

VOLTO SEMPRE FRESCO

Se la rasatura vi riesce difficile e penosa, non esitate ad acquistare un tubo di Crema da barba Palmolive. Questo famoso prodotto forma una densa schiuma che consente alla lama di scorrere facilmente senza irritare l'epidermide. Fate una prova! Avrete sempre il volto fresco e perfettamente rasato.

FABBRICATA A GENOVA

Acqua di Roma

antica, rinomata specialità di provata efficacia per ridonare ai capelli e barba bianchi in pochi giorni i primitivi colori senza macchiare la pelle e la biancheria. **DEPOSITO GENERALE DITTA POLEGGI**, via Maddalena 50, Roma. — Trieste: **ANTONIO CASTRO**, via S. Nicolò 18. **DROGHERIA ZERNITZ**, via C. Battisti 2. **DITTA CILLIA**, via Roma 20. — Pola: **MAGAZZINI GELLETTI**, via Sergia 39 — Monfalcone: **DROGHERIA STACUL** via Duca d'Aosta 42.

Il Museo triestino di Storia naturale

e la Mostra nazionale delle scienze

(Lina Gasparini) Ai «Musei italiani di storia naturale nella loro origine e nella loro funzione nazionale» è dedicato uno scritto di Gustavo Brunelli ne la *Nuova Antologia* del 16 agosto, che particolarmente ci interessa per il posto eminente in esso dato al Museo triestino, al quale si aprirà in avvenire un nuovo campo di azione.

Scrive il Brunelli che la Mostra delle Scienze, che farà parte della Esposizione universale di Roma e si trasformerà poi in un permanente Museo nazionale di storia naturale, colmerà una lacuna, poichè l'Italia che pure ha preceduto le altre Nazioni nella rinascita delle scienze, per le sue complesse vicende storiche non possiede ancora un simile istituto.

«Bisognerà — scrive il Brunelli — per ciò non dimenticare i Musei italiani di storia naturale, poichè, complessivamente considerati, per quanto manchi loro il coordinamento, rappresentano la necessaria preparazione in importanti settori della Mostra. Sorti in parte quando l'Italia era divisa, e in ciò è il principale motivo della loro dispersione, tutti hanno un loro significato regionale».

Enumera, poi, le più antiche e importanti collezioni di storia naturale in Italia: il Museo Galileiano della Specola, uno dei primi del mondo, sorto quando nel '700 si risvegliò la passione per gli studi naturalistici; il Museo zoologico di Bologna, che si collega agli albori della scienza naturalistica, quello di Reggio Emilia, il cui nucleo fu costituito dalle celebri collezioni di Scandiano, dovute al genio dello Spallanzani.

«Più tardi sono da menzionare per la loro importanza il Museo di Milano, quello di Genova, e i Musei di Trento e Trieste, che testimoniano la passione per le scienze delle terre redente». Vediamo dunque con compiacenza che al Museo triestino è assegnato uno dei primi posti in Italia.

Accennato poi ai Musei minori di Venezia, Lecco e Bergamo, e alle collezioni universitarie di Pisa, Firenze e Napoli, il Brunelli ricorda come alcuni anni addietro, al Congresso della Società per il progresso delle scienze a Trento, il senatore Millosevich formulò il voto per la creazione di un grande Museo nazionale in Roma, quale centro di coltura, di propaganda e di coordinamento.

Il Brunelli tratta la possibilità che le gloriose tradizioni dei nostri Musei regionali sorti in diverse città, ma che hanno un significato storico non trascurabile, siano ricollegati alla Mostra della Scienza universale.

Questa Mostra sarà moderna nel vero senso della parola, in quanto alla visione statica di anodine e fredde vetrine di modelli e alla serie di animali impagliati sostituirà nei campi della geologia, botanica e zoologia, una visione ambientale e dinamica. Inoltre la Mostra non potrà prescindere dall'essere anche un Museo delle bellezze naturali d'Italia, nel senso di illustrare gli ambienti vivi di così grandi diversità ambientali, che conferiscono alla nostra terra, alla sua flora e alla sua fauna una così grande varietà di infinite bellezze.

La Mostra della Scienza universale vuole giustamente essere rivolta a una visione panoramica e dinamica e storica del progresso scientifico, senza trascurare, anzi ponendo in primo piano, il primato italiano.

Il Brunelli chiude il suo scritto esprimendo il voto che la Mostra diventi un centro analitico di studi, coordinamento che sarebbe raggiungibile con la creazione di una sovraintendenza dei Musei di storia naturale, che potrebbe esser creata nel trapasso della Mostra universale al Museo permanente. «Questa sovraintendenza potrebbe anche provvedere alla schedatura di tutti i campioni dei Musei regionali, alla consulenza che di solito si chiede ai Musei nazionali, e che rappresenta il difetto della nostra odierna organizzazione troppo frammentaria, per lo stesso modo con cui storicamente si costituiscono i centri regionali di cultura. Queste organizzazioni regionali ci offrono, d'altra parte, un ricco documentario della loro funzione storica per armonizzarle nelle nuove istituzioni della Capitale dell'Impero, che debbono sintetizzare l'espressione viva della nostra civiltà, e coordinare così le frammentarie iniziative regionali per mostrare nella sua unità ciò che l'Italia ha dato al mondo».

Alla creazione del Museo nazionale di storia naturale in Roma, che supererà quelli delle altre capitali per la sua modernità scientifica ed estetica, Trieste sarà dunque chiamata a dare un contributo proporzionato all'importanza, giustamente apprezzata, del suo Museo di storia naturale, e saprà certo assolvere nel modo più degno questo suo compito.

Le operazioni della Squadra di vigilanza annonaria

In questi giorni, la squadra di vigilanza annonaria della nostra Questura, diretta dal commissario dott. Verrusio ha elevato contravvenzione a Giovanni Iuricicich di Giuseppe, gerente della trattoria sita a Servola, in via dei Giardini 42, perchè sorpreso a cucinare della carne in giorno di divieto di somministrazione; a Vittorio Vran, di Giuseppe, proprietario della trattoria sita in via S. Marco 47, perchè trovato in possesso di un certo quantitativo di olio non denunciato; Anna Ursich, in Bortolini, di Giovanni, con locale sito in via B. Biasoletto 113, perchè maggiorava il prezzo della birra; Nerina Derini, di Pietro da Monfalcone, con negozio sito in via 9 Giugno 28, perchè maggiorava il prezzo delle uova; Giacomo Orlando, fu Vincenzo, esercente il luogo di colazione sito in via Cavana 15, perchè trovato sprovvisto del cartellino indicante i tipi e i marchi dei surrogati usati; Ruggero Di Cosimo, fu Antonio, con negozio di frutta e verdura sito in via Udine 12, perchè poneva in vendita della verdura, senza il cartellino dei prezzi; Giovanni Pettani di Antonio, con panificio sito in via Roma 12, perchè esponeva in vendita del pane senza il cartellino, e Daniele Pilini fu Daniele, droghiere, con negozio in S. M. M. Inf. 150, perchè poneva in vendita degli articoli pure sprovvisti dei cartellini indicanti i prezzi.

Le cadute di due fanciulli

Verso le 19 di ieri, il piccolo Paolo Poschini, di 9 anni, abitante in via Scussa 6, e Mario Zanghirella, di 12 anni, abitante in via Ginnastica 21, mentre stavano giocando al Giardino pubblico di via Giulia, sono caduti a terra, riportando il primo la frattura della gamba destra, tanto da dover essere accolto nella prima divisione chirurgica dell'ospedale Regina Elena, con prognosi di quattro settimane, ed il secondo delle ferite lacero-contuse alla regione parieto-occipitale sinistra, guaribili in meno di una settimana.

La frattura d'un braccio

Nel passare ieri per il viale Sonnino, la casalinga Maria Schwarz ved. Menis, di 54 anni, abitante in via T. Luciani 10, è caduta a terra riportando la frattura dell'avambraccio sinistro. Trasportata con l'autolettiga della C.R.I. all'ospedale Regina Elena, la donna è stata accolta nella prima divisione chirurgica con prognosi di cinque settimane.

Pulendo una bottiglia

L'altra sera, l'infermiera Attilia Novati, di 38 anni, abitante in via della Fornace 1, mentre stava pulendo una bottiglia, ha riportato accidentalmente delle ferite alla mano destra guaribili in circa cinque giorni. E' stata medicata all'ospedale Regina Elena.

Collocamento gente di mare

Turni d'imbarco del 22 agosto 1941:

Turno generale: Marinai: 219, 220, 222, 223, 224, 229, 232, 233, 236, 237; giovani coperta: 120, 121, 122, 123, 124, 125, 126, 127, 128, 129; mozzi coperta: 190, 191, 192, 193, 194, 195, 196, 197, 198, 199; fuochisti nafta: 4, 30, 9, 38, 41, 45, 47, 48, 50, 51; fuochisti carbone: 241, 221, 251, 226, 252, 227, 253, 235, 254, 237; ingrassatori: 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 46, 47; carbonai: 103, 104, 105, 106, 110, 111, 113, 114, 115, 117.

Turno Linee Triestine per l'Oriente: Marinai: 131, 132, 136, 137, 138, 139, 142, 144, 145, 146; giov. coperta I: 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62; giovani coperta in II: 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26; mozzi coperta: 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42; fuochisti nafta: 106, 107, 109, 110, 112, 113, 114, 115, 117, 119; carbonai: 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90.

Turno Adriatica: Marinai: 147, 152, 153, 154, 156, 157, 159, 162, 163, 164; giovani coperta in I: 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48; ingrassatori: 60, 61, 62, 63, 65, 66, 67, 68, 69, 70; fuochisti: 107, 108, 109, 110, 112, 113, 114, 115, 116, 117; carbonai: 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46.

Turno Italia (passeggeri): Marinai: 63, 64, 66, 68, 69, 71, 72, 74, 77, 79; marinai carico: 38, 40, 41, 42, 43, 46, 47, 48, 50, 55; fuochisti carico: 7, 8, 9, 12, 15, 18, 19, 20, 21, 22; ingrassatori carico: 19, 20, 21, 22, 24, 25, 26, 27, 28, 29.

Chiamate per oggi (ore 10):

Turno generale: 2 marinai, 3 fuochisti carbone, 1 fuochista nafta.

NEI DOPOLAVORO

«Dimm». Sono disponibili presso la segreteria del «Dimm» i biglietti di ingresso per il concerto vocale istrumentale sostenuto dal quartetto del Teatro Reale dell'Opera, che avrà luogo domani, sabato, alle 20.30, nella sala della Reale Società Ginnastica Triestina. — Sede B. Domenica, alle 20.30, trattenimento familiare con gioco di tombola.

«Dica». I biglietti per il concerto dell'O. N. D. si possono ritirare seralmente in sede, via S. Pellico 2.

RINO ALESSI, direttore respons.
Società Editrice del Piccolo

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. via Silvio Pellico 4, pianoterra *è sono sottoposti alle norme rese note negli uffici dell'Unione stessa.*

I committenti all'atto dell'ordine dell'inserzione devono presentare un documento, fornito di fotografia, valido per l'identificazione, ed apporre i dati relativi in calce ai testi che devono essere redatti in duplice copia e firmati.

Offerte di personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola, Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— A

PRESTASERVIZI friulana capace tutto fare, offresi. Via Cellini 1, portineria. 50425 A

PRESTASERVIZI, referenze, offresi dalle 8 alle 15. Via Kandler 1-X, Leporini. 50426 A

Richieste personale di servizio

Privati: cent. 40 la parola, Min. L. 4.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 50424 B

DOMESTICA giovane bella presenza, tutto fare, disposta trasferirsi subito Napoli, cercano coniugi. Presentarsi sollecitamente Torrebianca 29, presso Smaila, dalle ore 8 alle 11. 70844 B

DOMESTICA trentenne, presenza, capacissima tutto fare, affettuosa bambino, mensile secondo capacità, cerca piccola famiglia a Genova. Franci, via Trento 5. 5485 B

DOMESTICA tutto fare, stabile, onesta, attestati, cercasi. Schleimer, Palestrina 5, magazzino, venerdì, 9-11. 50442 B

DOMESTICA giovane, bella presenza, tutto fare, disposta trasferirsi subito Napoli, cercano coniugi. Presentarsi sollecitamente Torrebianca 25, presso Smaila, dalle ore 8 alle 11. 70844 B

DOMESTICHE due, tutto fare, disposte trasferirsi Italia Meridionale, cercansi. Presentarsi ore 9-11, 22 corr., Albergo alla Posta, rag. Ferrante. 70878 B

PRESTASERVIZI ragazza cercasi tre ore mattina. Limitanea 14, p. 6. 70850B

PRESTASERVIZI due volte al giorno cercasi. Via S. Francesco 30. 50447 B

PRESTASERVIZI capacissima, attestati, cercasi per mattina. XX Settembre 38-I, destra. 50449 B

PRESTASERVIZI cercasi mattina. Sonnino 43-II. 50448 B

RAGAZZA per trattoria cercasi. Via Fornelli 2 (dietro piazza Cavana). 50422 B

RAGAZZA pratica lavori casa, ottimi attestati, cercasi. Torrebianca 8, III, sinistra. 22802 B

RAGAZZA servizio cercasi per piccola famiglia. Presentarsi negozio Reparol, corso Garibaldi 2. 22900 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola, Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— C

AIUTO contabile dattilografo 29-enne offresi, lunga pratica azienda assicurativa e azienda metallurgica. Computo salari ed amministrazione personale in genere e quanto inerenza lavori ufficio. Disposto versale L. 10 mila quale deposito cauzionale. Eventualmente trasferirebbesi. Cassetta 22883 C. Unione Pubblicità. 22883 C

SIGNORINA contabile lunga pratica ufficio offresi anche a ore. Cassetta 22891 C. Unione Pubblicità. 22891 C

37-ENNE offresi magazziniere, usciere, commissioniere, conoscenza lingue. Androna S. Fortunato 2. 70864 C

Artigianato (Lavoro domicilio)

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 CC

ARTE rammendo pratica su qualsiasi stoffa «Confezioni Roma», via Genova 19, tel. 29136. 21920 CC

MECCANICO perfezionatosi Germania ripara domicilio macchine cucire lire 10. Udine 8. 22703 CC

MECCANICO specializzato ripara rimette a nuovo qualsiasi macchina cucire. Natale, Battisti 12, telefono 65-33. 50452 CC

RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 3 CC

Offerte di impiego e di lavoro

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— D

APPRENDISTI fabbri cercansi. Lodeserto, via del Bosco 19. 50444 D

CONDUTTORE per spaccio vini cercasi prontamente. S. Anastasio 1, deposito vini. 50423 D

FALEGNAMI 16-19 anni per mobili fini cercansi. Via Fornace, angolo Pacinotti. 50430 D

FATTORINO per ufficio, giovane, cercasi prontamente. Offerte Cassetta 22831 D Unione Pubblicità. 22831 D

GARZONE cercasi, Salone mode Filippini e Posarini, viale XX Settembre 1. 70867 D

IMPIEGATI dattilografi due cercansi per ufficio statale. Cassetta 22885 D. Unione Pubblicità. 22885 D

LAVORANTE barbiere cercasi. Indirizzo Piccolo. 22709 D

LAVORANTI, mezza lavorante, garzona sarta donna, capacissime, cercansi. Indirizzo Piccolo. 22899 D

LAVORANTE mezza lavorante e garzona sarte uomo cercansi. Corso Vittorio Em. III 26-II. 70873 D

LAVORANTI modiste capacissime, garzone, cercansi. Carducci 1, Mode Adalisa. 50429 D

RAGAZZO pratico cercasi. Drogheria Felice Venezian 20. 22708 D

RAGIONIERI provetti buona sistemazione grande organizzazione Albania, cercansi. Presentarsi Dominioni, Albergo Regina, venerdì-sabato, ore 17-18. 50397 D

SARTA capace dirigere lavoratorio maglieria cercasi. Maglificio Copioli, Pascoli 5. 22644 D

STIRATRICE capacissima anche vestiti cerca stireria via Canal Piccolo 2. 50443 D

TECNICI e capicantiere praticissimi costruzione gallerie cerca importante società per grandi impianti idroelettrici. Inviare offerte indicando lavori eseguiti e referenze. Cassetta 265 M, Unione Pubblicità Italiana, Milano. 0000 D

VENDITRICE 15-enne per pasticceria cercasi. Viale Sonnino 10; presentarsi dalle 11 alle 12. 70845 D

15-ENNE per lavoro vini cercasi. Via Tarabochia 7. 22896 D

Richieste di camere e pensioni

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— E

CAMERA mobiliata, bagno, telefono, possibilmente acqua corrente, in camera, ingresso scale, preferibilmente pressi Tribunale Militare, cerca ufficiale. Cassetta 22887 E, Unione Pubbl.

CAMERA, casa nuova, cerca ufficiale; inutile rispondere mancando bagno, ingresso scale. Cassetta 22888 E. Unione Pubblicità. 22888 E

STANZETTA vuota con pensione cerca pensionato anziano, preferibilmente paraggi via Giulia. Offerte Cassetta 22889 E. Unione Pubblicità. 22889 E

Offerte di camere e pensioni

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— F

ALLOGGIO centralissimo, comodo, volendo vitto, anche provvisoriamente. Felice Venezian 7, terzo, sinistra. 6641 F

ALLOGGIO centrale, comodità vitto, anche più persone. S. Nicolò 2-I. 50453 F

MOBILIATA ingresso scale. Giovanni Pascoli 34 (ex Istituto), terzo, sinistra. 22705 F

MOBILIATA, comodo cucina, eventualmente due amici. Via Foscolo 14, secondo, porta 12. 22895 F

MOBILIATA pulita due persone, uso cucina, preferibile tra piazze Unità-Venezia, cerca Fragiacomo, Venezian 21, terzo. 50438 F

MOBILIATA affittasi distinti impiegati, trattamento familiare, Machiavelli 10, secondo, sinistra. 50445 F

MOBILIATA soleggiata affittasi distinto. Via Machiavelli 10-III, sinistra. 50434 F

PIEDATERRA signorile, centrico, tipo salotto, affittasi solamente distintissimo. Indirizzo Piccolo. 22894 F

STANZA tipo salotto, ingresso libero, termobagno, affittasi, preferibile persona viaggiante. Crispi 39-I, sinistra. 22710 F

STANZA vuota, escluso cucina, affittasi. Piccolomini 6-I, porta 7. 70879 F

STANZA pulitissima affittasi. Viale XX Settembre 57, primo, Cosoli. 70870 F

Istruzione

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— G

ALLA BERLITZ imparerete rapidamente le lingue estere. Piazza Ponterosso 2. Annesso ufficio traduzioni. Preparazione esami. Aperta anche stagione estiva. 2 G

DIPLOMATO darebbe lezioni elementari medie inferiori. Via Moreri 16-V, porta 16. 50437 G

ENENKEL (Scuola fondata 1919, Battisti 22, telefono 88-00). Scuola materna. Elementari. Scuola media. Magistrali. Istituto tecnico. Ginnasio. Liceo classico, scientifico. Lingue. Licenza avviamento. Contabilità. Dattilografia. Stenografia. Convitto allievi provincia. 70874 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CAGNETTA Kochen, età 6 mesi, colorito caffè, righetta bianca sotto al petto, smarrita; portarla S. Maria Maddalena Sup. 694, Bastiani. 70876 H

OCCHIALI in bustina pelle smarriti domenica Parco Miramare o treno per Trieste. Pregasi rinvenitore consegnare San Nicolò 30, porta 2. Mancia. 70869 H

PORTAFOGLIO smarrito Monfalcone-Trieste; onesto rinvenitore trattenga importo portando documenti personali Giuseppe Carbone, latteria F. Venezian 16. 50427 H

Offerte appart. botteghe magaz.

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— I

APPARTAMENTI signorili, una due tre stanze, bagno, installato, ambienti spaziosissimi, antenna radio, affittansi prontamente. Visitare costruzione angolo Cologna-Fabio Severo. 50127 I

LOCALE acqua luce, uso negozio, pigione settemila, affittasi. Piazza Ponterosso 2. 70865 I

LOCALI, magazzini, Rivo, Scalinata 8, Gretta 15, Donota 27, affittansi. 70866 I

Richieste appart. bott. e magaz.

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— L

ALLOGGIO mobiliato o non, una due camere, bagno, casa nuova. Cassetta 22888 L, Unione Pubblicità. 22888 L

STANZE una o due, oppure quartierino con due stanze uso ufficio, posizione centrale, cercansi. Offerte presso Amministrazione Bradaschia, via Torrebianca 39. 50361 L

Vendite d'occasione

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— M

ATTACCAPANNI, servizi piatti 12 Faenza, 6 porcellana, quadri, vestiti, oggetti diversi vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 22712 M

CARROZZELLA sport seminuova vendesi occasione. Balbi, Mazzini 24-V. 70862 M

FISARMONICHE Frontalini, migliore marca, vendonsi anche ... Confrontate Punzo, via Car...

FISARMONICHE piano, ... vendonsi. Noleggiansi a lire ... sili comprese 8 lezioni gratuite ... Garibaldi 8, tel. 1061.

LANA materassi bianca bella ... occasione sposi. Indirizzo Pi...

MACCHINA cucire Necchi, ... ger., vendonsi occasione. Nat... tisti 12.

MACCHINA cucire a mano ... perfettissima straoccasione ... Indirizzo Piccolo.

MATERASSI lana bianchissima ... donsi, esclusi rivenditori. Or... Indirizzo Piccolo.

PULTO, libri medicina, otti... vendonsi. Via Cologna 23, ...

QUADRI olio Zangrande, ... macchina scrivere Iost, vendo... toleria, Rossetti 20.

TAPPETO persiano antico ... vendesi. Gozzi 3, porta 11.

TRITACARNE elettrico ... quasi nuovo, tutte garanzie ... prova, vendesi straoccasione, ... presso noleggio biciclette via ... vo 35.

Acquisti d'occasione

cent. 60 la parola. Minimo L. ...

MULINO centrifugo disin... cercasi. Offerte dettagliate: ... Hausbrandt, via Giulia 112.

MURALI usati 440 per 10 cm. ... Mitis, S. Lazzaro 11, tel. 7309...

RADIO, radiogrammofono ... tipo, anche guasto, comperasi ... nino 4-II.

Mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. ...

CUCINA lussuosa, matrimoniale ... porte, vendonsi occasione. ... falegname.

LETTO faggio finissimo vendesi ... si rivenditori. Battisti 5-I, ... dalle 9-16.

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. ...

ACQUISTANSI brillanti, oro, orologi oro, dentiere oro. ... prezzi massimi. Disimpegnansi ... ti Monte. Oreficeria Alberto ... Mazzini 46.

ACQUISTANSI argento brillanti ... disimpegnansi polizze, prezzi ... nalissimi. Signoretto, Corso V... n. 2.

ACQUISTASI argenteria, oro, ... ti ai massimi prezzi; disimpegno ... polizze preziosi. Borsatti, corso ... torio Eman. 39, telefono 88-61.

ARGENTERIA brillanti oro ac... si, si disimpegnano polizze del ... di pegno. Oreficeria Stermin, ... n. 40.

Alimentari

cent. 60 la parola. Minimo L. ...

OSTI e trattori. Refosco e ... finissimi troverete presso l'ex ... Sociale a Capodistria.

Auto - Biciclette - Sport

cent. 60 la parola. Minimo L. ...

BICICLETTA donna nuova ... altra seminuova, vendonsi. Br... portineria.

BICICLETTA donna, usata, ... gnetto zinco 100 per 45; bollito... donsi. Fabio Severo 67-I, sini...

BICICLETTA mezza corsa nuova ... desi occasione. Fabbri 2-II, ...

BICICLETTA lussuosa, quasi ... marcia scambio, vendesi occasione ... nova 16, porta 4.

Capitali - Società - Cess.

cent. 70 la parola. Minimo L. ...

COMMESTIBILI con rivendita ... vendesi, guadagno trenta lire ... liere. Indirizzo Piccolo.

NEGOZIO modisteria avviatissimo ... anni esistenza, adatto altri ... cedesi prontamente. Indirizzo ...

Acquisti e vend. di case e ...

cent. 70 la parola. Minimo L. ...

APPARTAMENTI condominio ... zione totale imposte sino 1956 ... piazza Perugino, fra le linee tram ... 4-5-11, orientati mezzogiorno, ... denti due, tre stanze accessori ... damento autonomo, pagamento ... contanti metà 15 anni, vendonsi ... mazioni Amministrazione Cesare ... G. Gallina 5, telef. 4193; dalle ...

APPARTAMENTO lussuoso, ... accessori, giardino, vendesi. Am... sanelli, Gallina 5, tel. 4193, dalle ...

APPARTAMENTO 4 stanze, ... giardino, vendesi. Amm. Cesare ... lina 5, tel. 4193, dalle 16 alle ...

CASA con orto comperasi, valore ... mila. Cassetta 22893 S, Unione ...

CASE due nuove, esenzione ... 350, 300 mila, vecchia con ... giardino bocce 180 mila. ... Amministrazione Cetin, piazza ... ni 3.

CASETTA uso villino, con ... uno o due quartieri, prossimità ... tranviaria, acquistasi pronto ... Offerte Cassetta 22702 S, Unione ... blicità.

CASETTA rendita netta 3000 ... 40.000. Cassetta 22706 S, Unione ... blicità.

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Minimo L. ...

BARCOLA, in villa, vicino Bagno ... celsior, affittasi mobiliata con ... Telefonare 24-06, fino ore 18.

MALCESINE del Garda, Albergo ... cesine: Soggiorno ideale, ... Giardino, lago. Ogni comodità ... trattamento.

SALSOMAGGIORE: La stazione ... le di fama mondiale. La Società ... di Alberghi comunica la riapertura ... 25 agosto del «Milano». Gli ... Terme, Milano, Centrale Bagni ... ultimo aperto tutto l'anno, offrono ... ospiti comodità di fare le cure ... sa, e vitto sostanzioso consono ... prescrizioni mediche. Prenotazioni ... vendo in luogo.

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. ...

CHIROMANTE La Terza, ... scientifica della mano. Riceve ... bio Filzi 10.

Santamente, come visse, ...

Maddalena Kunst...

A tumulazione avvenuta, ... no l'annuncio le addolorate ... glie

KUNSTEL, COSTELLI, HALLBAUER, BELTRA... TOROSSI, KLIEGL MEIMARAKIS

Trieste, 21 agosto 1941-XIX

RINGRAZIAMENTO

Commossa per le molteplici ... stazioni d'affetto tributate ... cara mamma

MARIA BERNE...

la famiglia ringrazia i ... amici, conoscenti, gli impiegati ... Cantiere S. Marco e tutti co... vollero prender parte al suo ...

Trieste, 22 agosto 1941-XIX

Famiglia BERN...

ERRATA - CORRIGE

Nell'avviso mortuario di

GIACOMO RICC...

pubblicato ieri, vennero ... mente omessi i fratelli e le ...

Notiziario sportivo

La settimana trottistica

Le tre giornate di Montecatini

La chiusura delle iscrizioni per la riunione di Montebello

(F. E.) Soltanto Montecatini ha festeggiato Ferragosto, e i suoi tre convegni consecutivi di venerdì, sabato e domenica hanno avuto il più lusinghiero dei successi. L'assenza di «Impavido» nel Premio Principe di Napoli della prima giornata, facilitava il compito di «Diamantino», che trovava però in «Festival» un avversario più forte del previsto, così da mettere in dubbio la sua vittoria fino sul filo del traguardo. Era soltanto nel finale che «Diamantino», energicamente comandato da Romolo Ossani, trovava il guizzo superiore che gli permetteva di affermarsi di stretta misura. La corsa a strappi non consentiva velocità degne di nota, tuttavia va registrato un giro volato dai due avversari in 1.20.

Meglio ha fatto «Gran Pilastro», che nel Premio Orlando vinceva da lontano in 1.23.9 al chilometro, contro l'1.25.8 di «Galantino» che partiva al suo stesso nastro. Il figlio di «Clyde the Great» e «Malombra» ribadiva nell'ultima delle tre giornate consecutive la sua smagliante condizione, riportando con la stessa disinvoltura il Premio Villa Glori davanti a cinque concorrenti che beneficiavano tutti di 20 metri di vantaggio. Un altro cavallo in gran forma continua a mietere allori ad ogni sortita, e questo è «Scipione», di scuderia triestina, che al sabato vinceva il Premio Certaldo e alla domenica il Premio Savio. Anche «Learco di Mantova» ha trovato la sua corsa nella seconda divisione del Premio Camaiore, che il vecchio castrone riportava in 1.29.5.

I puledri di due anni vanno ancora piano, perciò non possiamo soffermarci sull'1.32 segnato da «Bruca», vincitore del Premio «Gamba svelta», nè sulla vittoria di «Sera di Roma», che vinceva in 1.36 il Premio S. Siro della terza giornata. Atteso invece è il primo grande incontro dei due anni, che avrà luogo sabato 23 corr. a Milano, nel Premio Balilla di lire 40.000, dove s'incontreranno i due capolista per sesso, «Ladino» e «Fantasiosa».

Il 27 di «Ladino» è nettamente dominato dal 25.6 di «Fantasiosa», ma il maschio saprà in corsa di dover tener alta la bandiera di un allevamento che non ha l'eguale in Italia nè in Europa.

In merito alla riunione di Montebello che andrà ad iniziarsi sabato prossimo 30 agosto, ricordiamo alle scuderie triestine che la chiusura delle iscrizioni alle prime due giornate è fissata per lunedì 25 corr.

Tre primati mondiali migliorati dalla nuotatrice danese Hveger

1500 metri in 20' 57"

Copenaghen, 21

La campionessa danese Ragnhild Hveger, attualmente la migliore nuotatrice del mondo sulle distanze di stile libero, ha migliorato altri tre primati mondiali. La Hveger ha coperto le 800 yarde in 11' 8", i mille metri in 13' 54", mentre sui 1500 metri ha segnato un tempo di grande valore anche in campo maschile: 20' 57". E' questa la 42.a volta che la Hveger iscrive il suo nome nell'albo dei primati mondiali.

I nuotatori giuliani partecipanti ai campionati assoluti di Milano

Roma, 21

Nei giorni 23 e 24 corr. avranno luogo a Milano i campionati assoluti di nuoto sezione maschile. Fra gli iscritti figurano i seguenti giuliani: m. 100 stile libero: Barison della Triestina di Nuoto, Velicogna idem, Vittori della Fiumana di Nuoto; m. 200 stile libero: Saba della Triestina di Nuoto, De Pietri della Fiumana di Nuoto, Margan idem; m. 400 stile libero: Suzzi della Triestina di Nuoto, Schipizza della Fiumana di Nuoto, Comandini idem; m. 1500 stile libero: Schipizza della Fiumana di Nuoto, Comandini idem; m. 100 sul dorso: Coronica della Triestina di Nuoto, Cambissa id., Brunetti idem; m. 200 a rana: Bertetti della Triestina di Nuoto, Verla idem, Graziani della Fiumana di Nuoto, Gatti della Triestina di Nuoto, Rubini idem, Posar idem; staffetta m. 200x4 stile libero: Fiumana di Nuoto, Triestina di Nuoto; staffetta m. 200x3 a rana: Fiumana di Nuoto, Triestina di Nuoto; staffetta m. 3x100 sul dorso: Triestina di Nuoto.

Il polo a Brioni

La squadra ungherese vince la Coppa Ministero delle Finanze

Pola, 21

Si è svolto oggi a Brioni l'incontro di polo a cavallo per la disputa della Coppa del Ministero delle Finanze fra la squadra italiana e quella ungherese. Alla partita hanno assistito numerose autorità di Trieste e di Pola nonchè i villeggianti di Brioni tra cui numerosi ungheresi.

La squadra italiana beneficiava di un vantaggio di due punti, ma l'incontro è stato vinto dalla abilissima e tecnica squadra ungherese per 5 a 3.

La premiazione è stata fatta dalla signora Horty. Prima dell'inizio dell'incontro i giocatori hanno osservato un minuto di raccoglimento in memoria dei Caduti dell'attuale guerra.

BORSA DI TRIESTE

Agosto	20	21
Rendita 5%	93.60	93.40
Rendita 3½%	75.80	75.80
Redimibile 3½%	72.55	72.25
Redimibile 5%	95.—	95.—
Obbligaz. Tre Venezie	95.70	95.65
Buoni Tes. nov. 1943	97.50	97.50
Buoni Tes. nov. 1944	98.40	98.30
Buoni Tes. nov. 1949	98.80	98.70
Buoni Tes. nov. 1950	98.80	98.75
I. R. I.	477.—	478.50
I. R. I. «Stet» 4%	740.—	790.—
I. R. I. «Mare» 4½%	498.—	499.—
I. R. I. «Ferro» 4½%	535.—	540.—
Elettr. Ferrovie Stato	488.—	488.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	448.—	448.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	457.—	457.—
Fond. Tre Ven. 4%	444.—	444.—
Trieste 1899 convert.	79.—	79.—
Trieste 1914 convert.	84.—	84.—
Trieste 1916 convert.	84.—	84.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Sofias	350.—	350.—
Assicurazioni Generali	1403.—	1360.—
Assicuratrice Italiana	830.—	828.—
Infortuni	2900.—	2900.—
Riun. Adriat. ser. A	2850.—	2800.—
Riun. Adriat. ser. B	2800.—	2790.—
Gerolimich	264.—	264.—
Istria-Trieste	350.—	375.—
Lussino	399.—	399.—
Martinolich	130.—	130.—
Ferrovie Meridionali	1560.—	1490.—
Premuda	1600.—	1600.—
Piccole Ferrovie	89.—	89.—
Tripcovich	756.—	756.—
Tram	210.—	210.—
Ampelea	345.—	345.—
Arrigoni e C.	240.—	240.—
Cantieri Riun. Adriat.	300.—	280.—
Cementi Isonzo	128.50	128.50
Lavanderia Triestina	165.—	165.—
Terni	377.—	361.—

CAMBI: New York 19; Svizzera 441; Germania 760.45.

Notiziario di Monfalcone

Rapporto degli squadristi

La sera del 20 agosto si sono riuniti alla Casa del Fascio, convocati a rapporto dall'ispettore federale, gli squadristi di Monfalcone. Al rapporto, apertosi col saluto al Duce, erano presenti il podestà e il vicepodestà. Il Podestà, a nome di tutti i convenuti, ha riaffermato lo spirito su cui il nuovo ispettore potrà contare, di collaborazione e comprensione dei camerati della vigilia, sempre pronti a tutto dare per il raggiungimento delle mete additate dal Duce. L'ispettore federale ha preso con questo primo rapporto, diretto contatto con lo squadrismo monfalconese ed ha ricordato ai presenti i precisi compiti che loro incombono in questo momento storico.

Durante il rapporto, l'ispettore federale ha consegnato al padre del Caduto monfalconese per la Causa fascista, Andrea Jurman, il brevetto della Marcia su Roma alla memoria. Il rapporto si è chiuso con un vibrante saluto al Duce e col canto di «Giovinezza».

Decorazione. Al concittadino Domenico Raffa di Orazio, della classe 1915, qui residente in via Randaccio 1, è stato concesso il brevetto della Medaglia commemorativa della spedizione in Albania.

Convocazione dei dirigenti sindacali

Per questa sera, venerdì, alle ore 19 precise, nella Casa dei lavoratori dell'industria (via Duca d'Aosta 12, I piano, sono convocati tutti i dirigenti sindacali (fiduciari, segretari di categoria e membri di Direttorio) al rapporto che sarà presieduto dal segretario dell'Unione, camerata Utimperghe.

L'Istituto dei poveri V. E. III provvede ad oltre un migliaio di ricoverati: aiutate l'Istituto dei poveri.

TEATRI E CONCERTI

Concorso di recitazione del Teatro-Guf

Questa sera, alle ore 21, avrà luogo il concorso di recitazione indetto dalla sezione teatro dell'Ufficio cultura e arte del nostro G. U. F. I concorrenti sono, quindi, invitati a presentarsi in sede alle ore 20.45, a disposizione della giuria. I soli invitati possono presenziare alla manifestazione.

Al cine del Castello

Questa sera, sullo schermo del Cortile delle Milizie, in Castello, si proietterà il film di comicità irresistibile, «Questi ragazzi», con Vittorio De Sica. Precederà un giornale «Luce», seguirà un documentario. Inizio alle ore 20.45. Alla Bottega del vino, dalle 21.30, il consueto concertino orchestrale. Si sale al Castello con la filovia dei Colli.

Cinematografo al Giardino pubblico

Questa sera, sullo schermo del teatro estivo del Giardino pubblico, verrà proiettata la pellicola «Seguendo la flotta» con Fred Astaire e Ginger Rogers. Inizio dello spettacolo alle 20.30. Completerà lo spettacolo un giornale «Luce».

Cinematografo allo stadio «Costanzo Ciano». Domani, allo stadio «Costanzo Ciano» con inizio alle 20.45 verrà dato un'attraente spettacolo cinematografico, che sarà completato da un interessante giornale «Luce».

SPETTACOLI E CINE

EXCELSIOR. 16: «L'allegro fantasma», Totò e Trio Primavera. Enic.
PRINCIPE. 16: «Amanti...», con Pierre Blanchar. Passionale.
FILODRAMMATICO. 15.30: «Condannate», S. Eillers. A grande richiesta «Do omini senza braghe» e grandioso Varietà in onore del 12.o anno di vita della Comp. Prezzi estivi.
ITALIA. 16: «Danza dei vagabondi», film comico, musicale, con Evelyn Dall, Harry Richman.
REGINA. 16: «Guerra ai Sovieti», i primi sette giorni di vittorie da Leopoli a Riga.
IMPERO. 16: «L'incredibile realtà», un film passionale che interessa per la novità della vicenda, con Onslor Stewens e Lois Wilson.
REALE. 16: «L'imboscata», con Maurice Chevalier. Grandioso.
GARIBALDI. 16: «Cose dell'altro mondo», una brillante vicenda con Amedeo Nazzari e Antonio Gandusio.
MASSIMO. 16: «Fatalità», emozionante vicenda d'amore con Vivien Leigh, Laurence Olivier.
NOVO CINE. 16: «Il postiglione della steppa», con Heinrich George, Hilde Krahl. Grandioso e tragico.
ODEON. 16: «Melodie eterne», con Gino Cervi e Conchita Montenegro.
POPOLO. 16: «L'assassinio del corriere di Lione», P. Blanchar e «Paradisi artificiali», H. Richman.
AZZURRO. 16: «L'accusa», C. Cummings, E. Lowe, E. Brent.
RADIO. 16: «Delitto sull'autostrada», misterioso, emozionante, e comico.
VITTORIA. 18: «Quando si ama», K. Hepburn. All'aperto dalle 20.30-24.
CENTRALE. 15.30: «Roberta», musica, canto, danze con G. Rogers e Fred Astaire, I. Dunne.
ADUA. 15.30: «La costa dei barbari», «Mischa il fachiro», con M. Auer.
VENEZIA. 16: «Notti messicane», Nino Martini e «F. P. 1 non risponde».
CARDUCCI. 15: «L'uomo da l'orecchio mozzato» e «Scarpe al sole».

CASTELLO DI S. GIUSTO. 20.45: «Questi ragazzi», con V. De Sica. Bottega del vino concertino dalle 21.30.
GIARDINO PUBBLICO. Dalle 20.30 in poi: «Seguendo la flotta», con Fred Astaire e Ginger Rogers.

3 PORCELLINI (Foscolo 28, tel. 4397). Taverna divert. Vini e cucina finiss.
TAVERNA 7 NANI (Cologna 44, telef. 5015). Ambiente gaio rimesso a nuovo

Programmi serali dell'Eiar

(Onde m. 420,8 - kC/s 713 e m. 245,5 kC/s 1222). Ore 20.30: «Ludro e la sua gran giornata», tre atti di Augusto Bon, regia di Pietro Masserano. Ore 22 (circa): Concerto sinfonico diretto dal m.o Giuseppe Morelli.

RADIO

22 agosto

PRIMO PROGRAMMA. (Onde: metri 245,5, 263,2, 420,8 e 491,8): Ore: 7.30, 8.15, 13, 14, 14.45, 17, 20 e 22.45: Giornale radio. 10.45: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane. 11.15: Trasmissione per le Forze Armate. 12.30: Radio sociale. 13.15: Dischi. 14.15: Orchestra d'archi. 15: Elenco di prigionieri di guerra italiani. 16: Trasmissione per le Forze Armate. 17.15: Melodie e romanze. 17.40: Musica varia. 19.25: Trenta minuti nel mondo. 20.20: Cons. naz. Gherardo Casini: Commento ai fatti del giorno. 20.30 (onde: metri 245,5, 420,8 e 491,8): **«Ludro e la sua gran giornata»**, tre atti di Augusto Bonn. 22 (circa): **Concerto sinfonico** diretto dal m.o Giuseppe Morelli.

SECONDO PROGRAMMA. (Onde: metri 221,1 e 230,2). Ore: 12.15: Concerto. 12.35: Concerto. 13.15: Orchestrina Strappini. 14.25: Musica varia. 20.40 (onda m. 230,2): Musiche da filmi (dischi). 20.55 (circa): Trasmissione da Salisburgo: Manifestazioni musicali salisburghesi: Secondo atto di **«Don Giovanni»**, di W. A. Mozart, maestro concertatore e direttore d'orchestra: Hans Knappertsbusch. 22.30: Orchestra d'archi diretta dal maestro Manno.

Tariffe interne italiane per lo scambio della corrispondenza col Montenegro

Con effetto immediato, vengono adottate le tariffe postali interne italiane nei rapporti fra il Regno, le Colonie e le dipendenze col Montenegro per lo scambio reciproco delle corrispondenze.

Ricuperi d'un battello e d'un sandolino

Il Comandante del Porto di Trieste rende noto che il giorno 7 corr., a due miglia fuori Grado, fu ricuperato un battello a fondo piatto tipo chioggiotto, in ottimo stato di conservazione, spalmato internamente ed esternamente con catrame, del valore approssimativo di lire 500, e che il giorno 13 agosto corr., nelle acque di S. Sabba, fu ricuperato un sandolino, di costruzione greggio, in buono stato di conservazione. Diffida pertanto tutti coloro che potessero avervi diritto a curarne il ritiro entro un anno, previo pagamento delle spese e del premio ai ricuperatori, facendo presente che, trascorso tale termine, i ricuperi stessi verranno abbandonati agli inventori giusta il disposto dell'art. 136 del Codice per la Marina mercantile.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Antonino, Saturnino, Marziale, Felice, Fabriziano.

DECESSI (21 agosto 1941-XIX): Biscianz ved. Biscianz Rosalia, a. 85; Pezchiar in Godnik Giuseppina, a. 59; don Bottegaro Giuseppe, a. 89; Pesti Bruno, a. 18; Armatgs in Rocco Elena, a. 23; Bracco Ruggero, a. 68; Lak ved. Morovich Teresa, a. 92; Giardina Giovanna, a. 54; Bersan Apollonio Maria, a. 43; Pecar in Pecar Antonia, a. 35; Banco Anna Maria, a. 1.

MATRIMONI CELEBRATI: Gianni Stanislao, bracciante con Lentati Palmira, cartotecnica; Hunecke Lodovico, macchinista con Trampus Liliana, casalinga; Geromet Oscar, carpentiere in legno con Zanon Antonia, casalinga; Bernobini Rodolfo, bracciante con Zorini Aurelia, casalinga; Bernardo Felice Alfredo, meccanico con Sluga Giovanna, barista; Vidali Lionello, meccanico con Bartoli Stefania, casalinga.

MATRIMONI CELEBRATI: Ghersani-Durini Alfredo, industriale con Giovanella Gisella, casalinga.